IL PICCOLO
del lunedì

SPECIALE Sport

TOTOCALCIO

Foggia-Bari	2-2	x
Genoa-Sampdoria	2-1	1
Inter-Cremonese	0-0	x
Lazio-Cagliari	0-0	x
Padova-Roma	0-0	x
Reggiana-Milan	0-4	2
Torino-Napoli	1-1	x
Chievo V.-Lucchese	4-1	1
Como-Ascoli	3-1	1
Palermo-Salernitana	0-0	x
Pescara-Perugia	0-0	x
Siena-Juve Stabia	3-0	1
Albanova-Benevento	0-0	x

Montepremi L. 21.875.139.866
Ai punti 13: L. 83.492.000
Ai punti 12: L. 3.581.000

TOTOGOL

1
6
10
11
12
16
27
30

Ai punti 8: L. 1.313.535.000
Ai punti 7: L. 8.108.000
Ai punti 6: L. 159.300

TOTIP

1.a corsa:	1.o Scorfano	1
	2.o Sparta Egral	1
2.a corsa:	1.o Paal Freight	2
	2.o Mitroz Mo	X
3.a corsa:	1.o Lanchester Pz	X
	2.o Oro Ba	X
4.a corsa:	1.o Pinkowass	2
	2.o Maxmilian Erre	1
5.a corsa:	1.o Perugino	X
	2.o Predappio	1
6.a corsa:	1.o Fylde Flyer	X
	2.o Hay Yuen	2

Damon Hill alza il trofeo del Gran Premio di San Marino

FORMULA UNO / VITTORIA DELLA WILLIAMS NEL G.P. DI SAN MARINO

Hill brucia le 'rosse'

IMOLA — Popolo ferrarista in grande esultanza, pista invasa, incredibili festeggiamenti sotto il podio del GP di San Marino, a salutare il secondo e terzo posto di Alesi e Berger più che la vittoria di Damon Hill. Sul gradino più alto, l'inglese della Williams è sorridente ma teso, sembra quasi spaventato dalla marea di bandiere sotto di lui, mentre il piccolo Jean allarga sconsolato le braccia ascoltando il proprio cognome ritmato dai suoi tifosi. Anche Gerhard Berger, di solito molto controllato, si lascia prendere dall'entusiasmo inondando di champagne colleghi sul podio e pubblico sottostante.

Due ferraristi sul podio di Imola, un risultato più che positivo ma che lascia comunque un po' di amaro in bocca ai centomila appassionati che hanno invaso il circuito romagnolo già dall'alba.

Con Michael Schumacher fuori gara dopo undici giri soltanto - a causa di una spettacolare uscita di pista alla «Piratella», per fortuna senza danni per il tedesco nonostante un doppio impatto contro il muretto di protezione - la Ferrari ha pensato seriamente di poter aggiudicarsi quest'atteso GP di San Marino, una corsa combattuta con la Williams quasi ad armi pari, un lungo duello che ha tenuto a lungo gli spettatori col fiato sospeso. Ma Jean Alesi ha perso un'infinità di tempo prima di riuscire a sbarazzarsi di un tenacissimo David Coulthard - ce l'ha fatta solo grazie ad una penalizzazione di 10" inflitta allo scozzese - mentre Gerhard Berger, in testa per quasi dieci giri, ha poi perso una quarantina di secondi ai box: fermatosi al 22.o passaggio per rifornirsi e cambiare i pneumatici, l'austriaco della Ferrari ha spento il motore, attardandosi prima di riuscire a ripartire ed a rientrare in pista al quarto posto ma staccato.

Grazie allo «stop» di Schumacher, Damon Hill è adesso in testa al mondiale, con sei punti di vantaggio sul campione del mondo in carica, a sua volta raggiunto in classifica da Jean Alesi. Il pilota di Frank Williams, alla sua seconda vittoria consecutiva - l'undicesima in carriera - ha posto ad Imola una candidatura pesante per la corsa al titolo, così come il suo compagno di squadra, Coulthard, ha dimostrato tutta la sua grinta prima di farsi prendere dallo scoramento per la penalizzazione inflittagli a causa della velocità eccessiva in uscita dai box.

Comunque la Ferrari ha concluso il GP di San Marino a testa alta: la macchina è in continuo crescendo, il secondo posto di Alesi - che fa seguito all'analogo piazzamento in Argentina - dimostra che la «rossa» sta ritrovando piena competitività gara dopo gara.

A pagina XI

Un minuto di raccoglimento sulla pista di Imola alla memoria di Senna, prima del via

CALCIO

ANCHE SE IN CAMPIONATO TUTTO E' RIMASTO COME PRIMA: MERCOLEDI' LA PRIMA FINALE UEFA

Juventus-Parma, la sfida continua

Serie A

RISULTATI

Brescia-Parma	1-2
Fiorentina-Juventus	1-4
Foggia-Bari	2-2
Genoa-Sampdoria	2-1
Inter-Cremonese	0-0
Lazio-Cagliari	0-0
Padova-Roma	0-0
Reggiana-Milan	0-4
Torino-Napoli	1-1

PROSSIMO TURNO

Bari-Torino
Cagliari-Padova
Cremonese-Reggiana
Juventus-Lazio
Milan-Foggia
Napoli-Inter
Parma-Genoa
Roma-Fiorentina
Sampdoria-Brescia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	64	29	20	4	5	14	10	2	2	15	10	2	3	48	25	7
Parma	56	29	16	8	5	14	12	0	2	15	4	8	3	47	26	-1
Milan	51	29	14	9	6	14	8	5	1	15	6	4	5	47	29	-6
Roma	49	29	13	10	6	15	8	6	1	14	5	4	5	34	20	-10
Lazio	48	29	14	6	9	14	9	2	3	15	5	4	6	59	33	-9
Inter	45	29	12	9	8	15	8	3	4	14	4	6	4	30	24	-14
Fiorentina	44	29	11	11	7	15	8	6	1	14	3	5	6	53	45	-15
Cagliari	43	29	11	10	8	14	10	3	1	15	1	7	7	35	32	-14
Torino	41	29	11	8	10	15	8	5	2	14	3	3	8	35	37	-18
Sampdoria	40	29	10	10	9	15	8	5	2	14	2	5	7	43	32	-19
Napoli	39	29	9	12	8	14	7	5	2	15	2	7	6	34	41	-18
Bari	37	29	10	7	12	14	5	3	6	15	5	4	6	33	37	-20
Padova	36	29	11	3	15	15	8	2	5	14	3	1	10	32	50	-23
Genoa	32	29	8	8	13	14	6	6	2	15	2	2	11	29	44	-25
Cremonese	31	29	8	7	14	14	6	5	3	15	2	2	11	25	30	-26
Foggia	30	29	7	9	13	15	6	5	4	14	1	4	9	29	41	-29
Reggiana	14	29	3	5	21	15	3	4	8	14	0	1	13	20	46	-45
Brescia	12	29	2	6	21	15	2	4	9	14	0	2	12	15	56	-47

MARCATORI: 23 reti: Batistuta (Fiorentina); 18 reti: Zola (Parma); 17 reti: Balbo (Roma); 15 reti: Signori (Lazio), Simone (Milan), Tovalieri (Bari); 14 reti: Rizzitelli (Torino), Vialli (Juventus); 12 reti: Casiraghi (Lazio), Muzzi (Cagliari); 11 reti: Ravanelli (Juventus); 10 reti: Skuhravy (Genoa); 9 reti: Gullit (Sampdoria); 8 reti: Boksic (Lazio)

SERIE B

L'Udinese supera il Cesena al «Friuli» e ipoteca la promozione nella massima serie

A PAGINA III

DILETTANTI

La Nuova Triestina (reduce da Caerano) pensa già allo «spareggio» con il Treviso al «Rocco»

A PAGINA IV

Zola guida il Parma alla sfida Uefa con la Juventus

PARMA — Cova sotto la cenere l'entusiasmo dei parmigiani per la finale di andata della Coppa Uefa, in programma mercoledì al Tardini, ormai vicino - complice anche il sensibile ritocco al prezzo dei biglietti fatto dalla società - al nuovo record di incasso. C'era più gente del solito ieri nel Parco della cittadella dove si allena il Parma, ma solo perchè, essendo domenica mattina, era maggiore il numero delle mamme con bambini al seguito. Insomma, la solita tranquillità che nemmeno la squillante vittoria della Juventus sabato a Firenze è riuscita almeno apparentemente a scalfire.

«Non temiamo la Juve - ha detto l'allenatore Nevio Scala - anche se ovviamente la rispettiamo. I risultati che ha ottenuto finora parlano da soli. Ma noi, ovviamente, crediamo nelle nostre possibilità, sia in Coppa sia in campionato, dove la matematica ci concede poche possibilità ma ci obbliga a continuare a fare il nostro dovere».

«La Juve non è la più brava ma è la più forte». Il giudizio dell'allenatore della Fiorentina Claudio Ranieri, peraltro accettato anche da Lippi, non trova d'accordo Scala. «E' inutile fare distinzione sugli aggettivi - dice il tecnico del Parma - Se è la più forte, e finora l'ha dimostrato, è anche la più brava. E tutto quello che vincerà l'avrà ottenuto con i suoi meriti, la fortuna non c'entra».

Il Parma, però, ha l'occasione di mettersi sullo stesso piano: cinque sfide da qui a giugno e due trofei ancora in palio possono dire ancora molto. «Ma non sarà un tormentone - assicura Scala - perchè ogni partita sarà diversa dall'altra. Zola? Non dovrà essere lui a fare la differenza, anche se è un grandissimo giocatore: noi dobbiamo puntare sul collettivo, sulla forza di un gruppo che non ha quasi mai fallito i grandi appuntamenti».

Un concetto sul quale è d'accordo anche il colombiano Faustino Asprilla: «E' vero che in campionato la Juve ha dimostrato maggiore determinazione e che ci ha battuto nello scontro diretto, ma questo non vuol dire che ci sentiamo inferiori ai bianconeri: abbiamo dieci nazionali in squadra, e questo conterà molto in termini di esperienza». Antonio Benarrivo si rammarica che la finale di Coppa Uefa venga ancora disputata su partita di andata e ritorno. «Se non sbaglio dall'anno prossimo sarà assegnata in gara unica come le altre due competizioni europee - osserva il terzino destro del Parma e della nazionale - e devo dire che la gara unica ha molto più fascino».

Sul fronte degli infortuni il Parma non ha alcun problema: ieri mattina il solo Minotti, rimasto acciaccato sabato a Brescia, non si è allenato, ma la sua presenza in campo mercoledì è certa. Scala dovrà dunque preoccuparsi solo della sostituzione dello squalificato Crippa, ma appare scontato fin d'ora che il compito toccherà all' argentino Sensini.

Intanto, in casa bianconera, sulla via del rinnovo contrattuale tra Roberto Baggio e la Juventus c'è ancora qualche problema. Lo ha ammesso in maniera esplicita il presidente onorario dei bianconeri, Umberto Agnelli, che si è recato ieri allo stadio Comunale dove la squadra ha trascorso una insolita domenica ad allenarsi in vista della finale di Coppa Uefa e a festeggiare la vittoria ottenuta a Firenze. «Dipende da lui il rinnovo - ha detto Umberto Agnelli - ma occorre trovare un accordo sul tempo e sul quanto. Non sarà facile». Durata e livello degli emolumenti sono infatti i problemi spinosi, che allontanano per il momento le due parti, con l'offerta della Juventus (una riduzione dell'attuale ingaggio, di tre miliardi e mezzo a stagione) molto distante dalla richiesta del giocatore.

Agnelli ha approfittato dell'occasione per incoraggiare Lippi e i suoi anche in vista del primo trofeo, in ordine di scadenza, da conquistare nella stagione, la Coppa Uefa appunto. Ma la Juve conta ancora una volta gli uomini da schierare nella prossima partita. Per la finale Uefa Lippi cerca infatti di recuperare Carrera (contrattura a un polpaccio) e Porrini (risentimento a un adduttore): se non ce la faranno, la Juventus è letteralmente senza difensori, visto che Kohler è infortunato e Ferrara e Torricelli squalificati.

CALCIO A

GIUSTIZIATA LA REGGIANA, CHE ORA E' MATEMATICAMENTE IN SERIE B

Milan, un colpo di grazia

0-4

MARCATORI: nel pt 5' Lentini, 31' autorete De Napoli; nel st 21' Savicevic, 36' Simone.
REGGIANA: Sardini, Cherubini, Parlato (7' st Mozzini), De Napoli, Gregucci, De Agostini, Esposito, Brambilla, Taribello (30' st Falco), Futre, Zanutta.
MILAN: Rossi, Panucci, Maldini, Donadoni, Costacurta, Baresi, Stroppa, Desailly, Lentini (32' st Sordo), Savicevic (24' st Massaro), Simone.
ARBITRO: Tombolini di Ancona
NOTE: Angoli: 9-3 per il Milan. Giornata con cielo coperto, terreno in ottime condizioni. Spettatori 12.000. Ammonito De Agostini per gioco scorretto.

REGGIO EMILIA — Non poteva che finire in «goleada». Troppa la differenza in questo momento fra un Milan da Coppa Campioni e una Reggiana mentalmente (e anche aritmeticamente) già in B da molte giornate. La dirigenza reggiana aveva voluto il nuovo stadio per celebrare la serie A nel modo migliore, ma il destino ha voluto che proprio al Giglio si consumasse il mesto ritorno in B. L' abbandono della massima serie è avvenuto quasi senza lottare. Troppo per essere accettato senza contestazioni, anche crude, dalla curva. Il Milan ha dato quest' anno il colpo di grazia, mentre dodici mesi fa, all' ultima di campionato, proprio il Milan per Reggio aveva significato salvezza (1-0 per la Reggiana a Milano con gol di Esposito). I rossoneri di Capello sono passati attraverso questo piccolo dramma sportivo quasi senza accorgersene, troppo forti e in forma in questo momento anche solo per mettere cattiveria negli interventi. I quattro gol, due per tempo, sono maturati come in un' amichevole di precampionato, quasi per forza di inerzia. Non c' era che da aspettare e il risultato si sarebbe sbloccato da solo. Sono bastati appena 5': corner battuto corto da Stroppa per Donadoni, dribbling del numero quattro rossonero e tiro in porta ribattuto da Sardini; Lentini da pochi passi ha ripreso il pallone e appoggiato comodamente in rete. Sull' 1-0 la Reggiana ha tentato di mettere il naso nell' area rossonera, ma non ha prodotto niente di pericoloso.

Anzi, per eccesso di zelo la formazione di Ferrari ha confezionato da sola il raddoppio milanista. Corner di Stroppa, intervento con la nuca di De Napoli e palla alle spalle di Sardini. Il Milan ha continuato a trotterellare per tutto il campo affondando i colpi solo quando non poteva proprio evitarlo. Anche troppo per la difesa reggiana, che ha sbandato paurosamente tutte le volte che il genio Savicevic ha avuto il pallone tra i piedi. Tra quelli che non ci stavano c' era De Agostini, un capitano di lungo corso, uno degli ultimi ad arrendersi in questo campionato disgraziato.

L' ex juventino non ha capito il carattere amichevole dell' incontro e, saltato da Savicevic, è intervenuto duro sul montenegrino. Giusta l' ammonizione per l' unico intervento cattivo di tutta la partita. Il centrocampo granata, privo all' ultimo momento anche del nigeriano Oliseh, si è sfaldato piano piano. Al 20' del secondo tempo Donadoni, in perfetto isolamento sulla sinistra, ha pennellato al centro per Savicevic. Grande stop del «genio» e tocco dolce con palla che si è adagiata beffarda in rete. 3-0 e Savicevic ha lasciato il campo, tra meritati applausi, sostituito da Massaro. Al 36' una combinazione aerea con Massaro ha messo Simone solo davanti a Sardini. Botta di destro e palla in rete, per il definitivo 4-0.

Fabio Capello è ovviamente soddisfatto della prova della sua squadra: «Soprattutto perchè non ci sono mai stati cali di tensione. Tutti si sono mossi bene con grande coordinazione. Ultimamente siamo migliorati, adesso abbiamo diverse opportunità da rete, ma contrariamente ad inizio campionato le sfruttiamo puntualmente. Questa vittoria ci consente di guardare con tranquillità alla finale di Coppa campioni e alla volata per la Coppa Uefa». Dejan Savicevic, si concede di malavoglia ai cronisti. «Questa è l' ultima intervista, poi devo andare», ma poi commenta: «Siamo partiti subito bene. Quando sblocchi presto il risultato tutto diventa più facile. Stiamo giocando bene, sono fiducioso per la finale con l' Ajax. Ora in campionato siamo da soli al terzo posto, la qualificazione Uefa ormai è sicura».

Lentini segna il primo gol del Milan, battendo imparabilmente il portiere Sardini.

Skuhravy esulta dopo la vittoria nel derby, sulle sue spalle Ruotolo

UNA BOCCATA D'OSSIGENO PER I PERICOLANTI ROSSOBLÙ

Va al Genoa il derby della Lanterna

La solita Samp: va in vantaggio, poi si fa raggiungere e superare - Addio Coppa Uefa?

2-1

MARCATORI: nel st 8' Platt, 18' Van't Schip, 31' Skuhravy su rigore.
GENOA: Micillo, Torrente, Caricola, Ruotolo, Galante, Signorini, Van't Schip, Bortolazzi, Onorati (19' st Miura), Skuhravy (42' st Manicone), Marcolin.
SAMPDORIA: Zenga, Rossi, Ferri (34' st Evani), Gullit, Vierchowod, Serena, Lombardo, Jugovic, Platt, Mancini, Bellucci (13' st Invernizzi).
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: Angoli: 8-7 per il Genoa. Giornata nuvolosa, con pioggia a sprazzi, terreno in buone condizioni. Spettatori 32 mila. Ammoniti: Bellucci per gioco scorretto, Signorini e Skuhravy per proteste, Galante e Micillo per comportamento non regolamentare.

GENOVA — Obiettivo permanenza in serie A per il Genoa, traguardo Uefa per la Sampdoria. Nel derby della Lanterna n.58 il bersaglio della speranza lo ha colto la squadra rossoblù che ha giocato meglio, creato molte occasioni e alla fine si è imposta per 2-1. Dall'altra parte la solita Samp: è andata in vantaggio per farsi poi raggiungere e scavalcare dagli avversari. I blucerchiati hanno colpito il Genoa con un gol di Platt all' 8' del secondo tempo proprio nel momento in cui i rossoblù stavano giocando meglio, ma poi non hanno saputo conservare il vantaggio e l'incontro poteva finire anche con un risultato più pesante per i doriani se non ci fosse stato Walter Zenga, migliore in campo. Il Genoa ha reagito al gol con orgoglio e buone trame tanto che al 23' ha pareggiato con l'olandese Van't Schip e poi al 31 è andato in vantaggio con Skuhravy su rigore decretato per atterramento dello stesso attaccante da parte di Rossi. A questo punto i sampdoriani hanno tentato una reazione ma senza troppa convinzione. Così il derby, cominciato con la solita contestazione dei tifosi genoani al presidente Spinelli, è finito con una ovazione rossoblù. Il Genoa ha dunque allontanato l'ombra della retrocessione. Il confronto è cominciato con le due squadre guardinghe. Si è andati avanti con azioni alterne fino al 19' quando Van't Schip ha crossato per Skuhravy che ha colpito male mandando la palla a fil di palo. Ha risposto la Samp con un tiro di Gullit fuori di poco. Poi è stato Onorati al 27' a non riuscire a chiudere su buon passaggio di Ruotolo, tra i migliori in campo assieme al solito gigante Skuhravy. Al 39' il Genoa si è fatto pericolosissimo con un gran tiro di Van't Schip che Zenga ha deviato in angolo. A tempo ormai scaduto è stato ancora Skuhravy a farsi pericoloso su cross di Marcolin: solo davanti alla porta non è riuscito a calciare bene e Zenga ha potuto deviare in angolo. Si è andati al riposo sullo 0-0.

Il secondo tempo si è aperto con una sorta di «fuochi d' artificio» genoani ai quali ha risposto Zenga con almeno quattro interventi decisivi, a partire da un bel tiro di Ruotolo fino ad un colpo di testa di Bortolazzi. Proprio dopo questa girandola, sul rovesciamento di fronte, la Sampdoria all'8' è andata in gol: calcio d'angolo battuto da Mancini e Platt ha girato in porta di testa, battendo l'incolpevole Micillo.

A questo punto Eriksson ha messo in campo Invernizzi al posto di Bellucci probabilmente per potere amministrare meglio il vantaggio. Il Genoa, peraltro, ha corso un grave rischio quando Signorini ha salvato sulla linea di porta un colpo di testa di Gullit. Al 16' i genoani hanno protestato per un presunto fallo di mano in area di Vierchowod, ma l'arbitro Ceccarini non ha decretato il rigore ammonendo anzi Skuhravy per proteste. Si è arrivati così al momento del pareggio poco prima dei venti minuti di gara: tiro del solito Skuhravy, respinta di Zenga ma Van't Ship è stato pronto ad accorrere e ad insaccare. Agguantato il pareggio i rossoblù si sono rinfrancati, tanto che al 26' ancora Skuhravy ha centrato un palo e subito dopo Miura, subentrato ad Onorati, ha tentato una conclusione di testa. Alla mezz'ora, in una mischia in area Skuhravy è stato messo a terra da Rossi. Dal dischetto del rigore il ceko non ha fallito battendo Zenga con un tiro alla sua destra.

IL PADOVA ERA REDUCE DA TRE VITTORIE CONSECUTIVE

Scialbo pari di fine stagione

La Roma, dopo la sconfitta nel derby, si accontenta, e anche ai veneti il punto va bene

0-0

PADOVA: Bonaiuti, Balleri, Gabrieli, Franceschetti, Cuicchi, Lalas, Kreek, Nunziata, Galderisi (43' st Perrone), Longhi, Maniero (5' st Vlaovic). (12 Dal Bianco, 13 Rosa, 14 Coppola).
ROMA: Cervone, Annoni, Lanna, Aldair, Petruzzi, Carboni, Piacentini, Statuto, Balbo, Cappioli, Totti (15' st Fonseca). (12 Lorieri, 13 Benedetti, 14 Colonnese, 15 Maini).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: Angoli: 3-3. Giornata di sole, terreno in perfette condizioni. Spettatori: 15369 per un incasso di 578 milioni 689 mila lire. Ammoniti per gioco falloso: Nunziata, Galderisi, Lanna, Piacentini e Statuto. Presente in tribuna il ct azzurro Arrigo Sacchi.

PADOVA — E' finita 0-0 la sfida tra il Padova, reduce da tre vittorie consecutive, l'ultima delle quali con la Juventus a Torino, e la Roma, uscita sconfitta domenica scorsa nel derby con la Lazio.

E' stato un pareggio scialbo, quasi di fine campionato, acceso solo a tratti da alcune fiammate di nervosismo subito bloccate dall'arbitro Bazzoli. Un pareggio che, tutto sommato, andava bene a entrambe le formazioni anche perchè ieri nè il Padova nè la Roma avevano la forza necessaria per provare a vincere. E se nel primo tempo si è vista qualche azione pericolosa, soprattutto da parte veneta, nella ripresa il gioco si è spento lentamente.

Al 3' il Padova cerca subito il gol: Galderisi imbecca in area Maniero che viene però bloccato dal doppio intervento di Lanna e Cervone. Al 16' lo stesso Lanna è chiamato alla chiusura su un cross di Gabrielli dalla sinistra, su invito di Kreek, sul quale si stava per avventare Maniero. Di nuovo avanti Maniero, al 17', su assist di Galderisi, ma il controllo dell'attaccante biancoscudato, a tu per tu con Cervone, è impreciso e l'azione ferma.

La Roma si fa viva al 25': punizione di Piacentini, ex di turno, tiro di testa di Balbo con palla a girare che sfila sul fondo di un soffio. Il primo tempo si chiude con un'altra occasione per i veneti, al 33', lancio di Longhi per Maniero che in velocità si ritrova faccia a faccia con Cervone; l'attaccante supera l'estremo difensore romanista con un pallonetto, che finisce fuori e nel contrato cade a terra. Protestano i giocatori padovani reclamando il calcio di rigore, ma non ha dubbi invece Bazzoli che fa continuare il gioco. Il secondo tempo è privo di emozioni. Il Padova cerca di sfruttare il contropiede ma la Roma è attenta e non si scopre. Al 15' Mazzone prova a giocare la carta Fonseca, i giallorossi si spingono con insistenza in avanti ma senza risultato. E al 43' la partita si chiude di fatto dopo un calcio di punzione battuto da Fonseca che sfiora il palo alla sinistra di Bonaiuti.

DERBY

Infuocati gli spalti

2-2

MARCATORI: nel pt 9' e 43' Pedone, 15' Di Biagio; nel st 33' autorete Bigica.
FOGGIA: Mancini, Padalino, Bianchini, Nicoli, Di Biagio, Caini, Bresciani (24' st Cappellini), Biagioni, Kolyvanov, De Vincenzo (48' pt Bressan), Mandelli.
BARI: Fontana, Montanari, Mangone, Bigica, Amoruso, Ricci, Gautieri, Pedone, Protti (21' st Tovalieri), Manighetti (16' pt Gerson), Guerrero.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: Angoli: 7-1 per il Foggia. Spettatori 15 mila. Ammoniti: Mandelli e Pedone gioco non regolamentare, Bianchini e Nicoli per gioco falloso.

FOGGIA — Finisce pari il derby che consente al Bari di fare un passo verso una salvezza che diventa sempre più un miraggio per il Foggia. La situazione è degenerata sugli spalti per lancio di oggetti. Si è arrivati al 90' nonostante in due circostanze (prima che cominciasse la ripresa, e dopo il rigore parato al 12' del secondo tempo da Fontana) il lancio di oggetti abbia messo in discussione il proseguimento.

Lazio ancora immatura Poteva anche perdere

0-0

LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Venturin, Cravero (20 pt Bonomi), Chamot, Rambaudi, Fuser, Casiraghi, Winter (16 st Gascoigne), Signori.
CAGLIARI: Fiori, Pancaro, Pusceddu, Villa, Herrera, Firicano, Bisoli, Berretta, Allegri, Oliveira (44 st Bellucci), Muzzi.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: Angoli: 7-6 per il Cagliari. Giornata tiepida, terreno in buone condizioni, spettatori 42.000; ammonito: Berretta per comportamento antiregolamentare. Cravero è uscito al 20 pt per un infortunio muscolare alla coscia destra.

ROMA — Il derby sarà una partita come le altre per Zeman, ma per i suoi uomini sembra proprio che non sia così. Avesse messo nella partita contro il Cagliari la stessa grinta e voglia di vincere di una settimana fa, la Lazio avrebbe battuto la squadra sarda, invece la compagine svogliata e abulica vista questa volta deve ringraziare la buona sorte.

Muzzi e Oliveira sono stati un pericolo costante, ma la loro mira non era quella delle giornate migliori. Visto come sono andate le cose finale, quando il Cagliari ha cominciato a credere in una clamorosa vittoria, quello dei biancocelesti deve considerarsi un punto guadagnato, al termine di una brutta partita, giocata nell' ultima mezz'ora in dieci, perchè il Gascoigne attuale (al 16' st ha sostituito Winter) non può ancora essere considerato un giocatore di calcio. La prima emozione, destinata a proseguire con le polemiche che ne deriveranno, arriva con la lettura delle formazioni. Dovendo scegliere fra il centravanti dell' Italia e quello della Croazia, Zeman opta per chi gli sembra più in forma, cioè Casiraghi. Ma è solo una scelta tecnica o dietro all' esclusione di Boksic ci sono anche scelte di mercato? Di sicuro c'è che il Barcellona continua a non nascondere il proprio interesse per l' ex marsigliese.

Negli ultimi venti minuti viene fuori il Cagliari. Muzzi e Oliveira si rendono pericolosi. Il Cagliari sfiora il gol anche con due calci piazzati di Pusceddu, e quindi alla fine porta a casa un punto più che meritato. E la Lazio? Deve ancora passare l' esame di maturità.

FISCHIA INVIPERITO IL PUBBLICO: FINITO L'EFFETTO MORATTI?

L'Inter torna quella di una volta Uno 0-0 che vale una sconfitta

0-0

INTER: Pagliuca, Bergomi, Orlando, Berti, Festa, M. Paganin, Orlandini (15' st Sosa), Jonk, Delvecchio, Bergkamp, Bianchi (32' st Dell'Anno).
CREMONESE: Turci, Pedroni, Milanese, Giandebiaggi, Dall'Igna, Verdelli, Chiesa, Cristiani (35' st Ferraroni), Florjancic (15' st Garzya), Nicolini, Tentoni.
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: Angoli: 8-6 per l'Inter. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 11.000. Ammoniti Pedroni, Dall'Igna, M. Paganin e Delvecchio per gioco falloso. Prima dell'inizio è stato osservato un minuto di silenzio in memoria di Andrea Fortunato, morto nei giorni scorsi.

MILANO — In attesa dell'Inter dei loro sogni, gli 11 mila tifosi accorsi a San Siro per vedere «sbranata» la Cremonese, si imbattono nell' Inter del presente: uno 0-0 che vale quasi una sconfitta. E loro perdono la pazienza e fischiano sonoramente, tanto più che il Milan vendemmia gol a Reggio Emilia. L' Inter, malamente perduta domenica scorsa a Parma la lunga imbattibilità cominciata con l'arrivo di Moratti, era chiamata a riprendere il cammino verso l'accesso in Coppa Uefa. I chiarimenti arrivati in settimana con la conferma di Bianchi sulla panchina per la prossima stagione, e il «no» di Cantona, che ha preferito rimanere a Manchester, insieme al ritorno in campo degli olandesi, facevano ritenere «tranquilla» la gara con la Cremonese. E' vero che i grigiorossi, in lotta per non retrocedere, non potevano essere arrendevoli, ma tutto lasciava presumere che la squadra di Simoni sarebbe stata rapidamente regolata. Previsione sbagliata. L'Inter, a parte il ritorno di Orlandini ala destra, e la perdurante assenza di Seno, si è presentata nella veste consueta, con Bergkamp e Delvecchio in avanti, Berti e Jonk subito dietro. Attenta in difesa, corta, e rapida in contropiede, la Cremonese ha subito messo in difficoltà l' Inter che ha stentato a creare pericoli a Turci, pur cercando di forzare i ritmi della gara. Al 2' grande indecisione in area tra Festa e Paganin. Si inserisce Chiesa che tira alto di poco. Al 14' un calcio di punizione di Jonk, il primo di una lunga serie di suoi tiri da 30 metri, è deviato in angolo dal portiere. Al 32' c'è un cross di Delvecchio, sul quale Bergkamp è anticipato di un soffio. L' Inter attacca in prevalenza, ma non sfonda. Il pubblico comincia a invocare Sosa, e viene accontentato al 15' del secondo tempo. Simoni risponde togliendo Florjancic e inserendo il difensore Garzya, che lo prende in consegna. Poi Dell'Anno rileva Bianchi, e Ferraroni Cristiani. Tra i grigiorossi, i più ispirati sono Tentoni e Nicolini: il primo recupera una gran quantità di palloni alti su Paganin e Festa, l'altro suggerisce con precisione per le punte. Scintillante, sull'altro fronte, il duello, condito con reciproche scorrettezze, tra Delvecchio e Dall'Igna: finiranno ammoniti entrambi. Più pericolosa, comunque, la Cremonese nella ripresa.

Torino, Rizzitelli-gol in «zona Cesarini»

1-1

MARCATORI: nel pt 31' Buso, nel st 44' Rizzitelli.
TORINO: Pastine (32' pt Simone), Angloma, Pessotto, Sogliano, Torrisi, Maltagliati, Rizzitelli, Scienza (1' st Osio), Bernardini (16' st Longo), Pelè, Cristallini.
NAPOLI: Taglialatela, Pari, Tarantino, Bordin, Cannavaro, Cruz, Buso, Rincon, Agostini, Carbone (11' st Policano), Pecchia (34' st Matrecano).
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: Angoli: 7-4 per il Torino. Giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori: 19 mila. Ammoniti Tarantino e Angloma per gioco scorretto.

TORINO — Il Torino ha acciuffato - in zona «cesarini» con una girata al volo di Rizzitelli - il pareggio con il Napoli, che aveva segnato al 31' con Buso, ma il risultato di parità è una «sconfitta» per entrambe le formazioni che speravano di fare bottino pieno per aumentare le proprie possibilità di agganciare un posto in zona Uefa. L' 1-1, tuttavia, è il risultato più giusto per quello che si è visto in campo. Le due squadre hanno dato vita a una partita vibrante, ricca di azioni spettacolari, ma nessuna delle due formazioni è riuscita a imporsi con continuità sulla propria avversaria. Ha iniziato bene il Napoli, facendo correre numerosi pericoli a Pastine con ripetuti contropiede, ma alla distanza il Torino si è fatto pericoloso e ha sbagliato qualche buona opportunità (al 10' Taglialatela ha deviato in angolo con una mano un pallone colpito di testa da Rizzitelli da pochi metri). Al 31' del primo tempo la partita si è sbloccata con la rete di Buso, che, dopo una triangolazione con Carbone, ha infilato in corsa Pastine. Nel tentativo di bloccare l' incursione in area del giocatore napoletano, l' estremo difensore granata si è infortunato e ha riportato la lussazione del pollice della mano destra. È uscito in barella, è entrato Simoni. Al 36' del primo tempo il Torino ha protestato a lungo per un presunto fallo di mano in area del brasiliano Cruz su un tiro di Pelè. Nella ripresa, complice l' uscita di Carbone per una botta ad una caviglia, il Napoli ha badato a difendere il risultato, senza riuscirci. I granata si sono infatti sempre più incisivi e, dopo alcune occasioni mancate hanno centrato l' obiettivo con Rizzitelli.

CALCIO B

NETTA VITTORIA DEI FRIULANI A SPESE DEL CESENA: ADESSO LA SERIE «A» È A UN PASSO

Due gol, e l'Udinese va

2-0

MARCATORI: 11' Pizzi (rigore), 55' Carnevale.
UDINESE: Battistini, Rossitto, Helveg, Ametrano, Calori, Ripa, Poggi (62' Pierini), Desideri (82' Kozminski), Pizzi, Scarchilli, Carnevale. A disp.: Marcon, Banchelli, Marino. All.: Galeone.
CESENA: Biato, Scugugia, Del Bianco (62' Maenza), Piangerelli, Calcaterra, Medri, Piraccini, Ambrosini, Scarafoni (72' Zagati), Dolcetti, Hubner. A disp.: Santarelli, Sussi, Farabegoli. All.: Bolchi.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE. Espulso al 62' Ametrano per doppia ammonizione, ammoniti Calcaterra, Hubner, Pizzi ed Helveg. Spettatori 12 mila circa. Calci d'angolo 7-3 per il Cesena.

Poco più di una passeggiata per i ragazzi di Galeone contro un avversario mai davvero pericoloso

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Un allenamento. Poco più di un allenamento. E così ora l'Udinese ha davvero la serie A in tasca. Davvero a questo punto è solo una formalità andare a tagliare il traguardo della promozione. Da qua alla fine potrà essere una passeggiata, una tranquilla, serena passeggiata. Così come una tranquilla, serena passeggiata è stata quella di ieri pomeriggio. Un gol per tempo (il primo magari grazie a un rigore vagamente dubbio, ma legittimato, se vogliamo, da altri ben più evidenti falli, su Carnevale e su Rossitto, commessi in seguito) per dire alla serie A «eccoci, arriviamo anche noi». Un gol per tempo contro un avversario temuto alla vigilia (diamine, il Cesena è pur sempre una squadra che là davanti presenta i due arieti come Scarafoni e Hubner, è una squadra che in panchina è guidata da un vecchio mago come Bolchi, non è mica il retrocesso Lecce o l'ingenuo Venezia), ma dimostratosi alla fine una pane di burro. Già, non è stato poi un grande ostacolo quello che i bianconeri friulani hanno saltato di slancio, mettendoci, alla fin fine, l'impegno che ci si mette per fare un gradino, anzi tre.

Ebbene sì: tre punti in più in classifica, e la serie A adesso è dietro l'angolo. Per la Galeone-band si tratterà di gestire il vantaggio in graduatoria così come è stato gestito il vantaggio in partita ieri pomeriggio. Del resto, lo si è detto: di fronte all'allegra fantasia di Ametrano (ma anche al pressapochismo di Scarchilli) e alla determinazione di Carnevale (ma anche all'evanescenza di Poggi), si è avuto, praticamente, il nulla. Ovvero la buona volontà di Hubner (l'unico che davvero ha cercato il gol, l'unico che ha provato a sgomitare con un po' di decisione) ma anche la pessima giornata di Scarafoni e di tutti i compagni suoi. A iniziare dal biondo numero 8 Ambrosini, autore del fallo da rigore su Pizzi, e autore anche di una serie di infrazioni di fuori gioco nelle quali si è fatto beccare dal guardalinee in fase offensiva. E quindi non tragga in inganno il computo dei calci d'angolo, nettamente a favore dei romagnoli: si tratta solo di un caso per una squadra che in realtà non ha praticamente mai tirato nella porta avversaria.

Per l'Udinese, è ovvio, tutto è stato più facile dopo essersi trovata in vantaggio già all'11' con il calcio di rigore assegnato dal padovano Bettin per il fallo di Ambrosini su un Desideri che si stava allargando e che quindi non era più così pericoloso per Biato. Ma quello dei bianconeri friulani era stato, sin dal primo minuto, un vero e proprio fuoco d'artificio, che aveva stordito, letteralmente annichilito un avversario che pensava di poter entrare in partita con calma, che voleva annusare l'aria del «Friuli» con un minimo di pazienza per capire con quale animo disporsi al pomeriggio. Altro che pazienza, altro che calma: quello dell'Udinese è stato un vero e proprio assalto: al 3' conclusione di Poggi, al 6' incontro ravvicinato di Biato con Scarchilli, al 9' scambio veloce Desideri-Pizzi. Naturale quindi il vantaggio, ancorchè facilitato dal rigore, battuto con precisione di sinistro da Pizzi: portiere da una parte, pallone dall'altra. E allora l'Udinese ha deciso che poteva addormentare la partita, anche perchè l'unica puntura di spillo era quella di Hubner che, al 16', lanciato in contropiede, saltava Calori, saltava anche Battistini, ma poi metteva a lato.

Nella ripresa, poi, il raddoppio: al 55' il 2-0, formato da Carnevale che di testa raccoglie il pallone smanacciato da Biato dopo una bella azione di Rossitto. Altro? Un gol di Hubner che gol non era perchè era già stato fischiato il fuorigioco al 60' e un'occasionissima per Zagati che all'81' ha calciato alto quello che voleva essere un pallonetto. Troppo poco per sognare il pareggio. E per l'Udinese davvero la A è vicina. Anzi, vicinissima.

Carnevale di testa segna il gol del 2-0. (Foto Pino)

Qualche ammonizione di troppo e domenica saranno tre gli squalificati

UDINE — Minimo mezzo e massimo tornaconto, ma con momenti di scarsa riflessione che costano cari ai friulani in vista di Acireale.

«Certo — conferma Pizzi — abbiamo commesso alcuni falli inutili che domenica prossima ci costeranno tre squalifiche pesanti (ndr: lo stesso Pizzi, Rossitto e Ametrano). Il fatto è però che in campo non ci pensi, vai alla caccia del pallone e spesso incappi in qualche sciocchezza che in quel momento ritieni indispensabile. Ma i tre punti sono comunque archiviati — aggiunge Pizzi — ed è questo che conta agli sgoccioli del campionato. Il Cesena non si presentava affatto come una squadra malleabile, nonostante le assenze, e soprattutto contava su una coppia di attaccanti fra le più temibili del torneo. Ma andare presto in vantaggio ci ha avvantaggiato, consentendoci poi di amministrare a nostro comodo il risultato. Situazione nuova per noi, negli ultimi tempi abituati ai recuperi, ma credo che la squadra abbia gestito bene ogni situazione, anche se l'espulsione di Ametrano ci ha messo per qualche minuto in affanno».

Sulla stessa lunghezza d'onda Roberto Ripa, che Galeone indica fra i migliori della sua squadra contro il Cesena.

«Fortunatamente Scarafoni non è stato all'altezza dei suoi giorni migliori, così abbiamo potuto concentrare i nostri sforzi principalmente su Hubner. Che avrebbe potuto segnare comodamente a porta vuota nel primo tempo, evidenziando in pratica l'ultimo momento di buio della difesa. Ma sono cose che succedono giocando in linea».

Riguardo alla classifica, rimasta molto corta, Ripa dice con calma assoluta.

«Sì, la quota promozione si è alzata, ma non credo che a questa Udinese il fatto crei problemi. In fin dei conti una delle lepri siamo noi».

E poi il portiere Battistini.

«Il Cesena ha protestato sul gol annullato a Hubner. Dico solo che l'ho visto stoppare e mettere dentro. Se il guardalinee ha alzato la bandierina significa che dobbiamo crederglì».

Edi Fabris

Pizzi mette a segno il rigore: è l'1-0. (Foto Pino)

LE INTERVISTE AL «FRIULI»

Ma Galeone si fa prudente

«La quota promozione si è alzata, non possiamo considerarci già in serie A»

UDINE — Non ditegli che è quasi fatta, non ditegli che i suoi ragazzi hanno giocato bene, non ditegli che il migliore in campo è stato Thomas Helveg. Alla fine della gara si respira un'aria da quartieri altissimi, ma Giovanni Galeone riporta tutti per terra.

«Non parliamo di serie A, per favore, — ammonisce il tecnico — perché potrei rispondervi che la quota per salire di categoria si è ulteriormente alzata in queste ultime domeniche. Di punti dobbiamo farne 63, quindi ne mancano sei. Oltretutto oggi ho visto la squadra giocare bene per i primi 20 minuti. Mi sembra un po' pochino. Non sono riuscito a calmarmi se non dopo il secondo gol, segnato da Carnevale».

Ma il fatto vero e proprio che fa adirare il perfezionista Galeone avviene dopo il doppio vantaggio. E riguarda i cartellini gialli e quelli rossi.

«Non si può — dice il tecnico — assolutamente cadere in questa ingenuità. Abbiamo beccato cinque ammonizioni e un'espulsione su un doppio vantaggio proprio nel momento in cui stavamo controllando al meglio la gara. Questo fatto è abbastanza grave, se penso che per la trasferta di Acireale, campo notoriamente non facile, dovrò fare a meno di tre uomini (Ametrano, Pizzi e Rossitto). La gara poteva anche finire male se l'arbitro avesse convalidato il gol di Hubner, che, a mio avviso, sembrava pulitissimo».

Non contento, il furibondo Galeone rincara la dose: «Ho visto ancora degli atteggiamenti mentali che credevo fossero spariti per sempre. Mi riferisco soprattutto all'egoismo dimostrato dai vari Pizzi, Carnevale e Rossitto nell'effettuare il contropiede. Non si passavano la palla come dei bambini. Il contropiede deve essere un'azione corale e tutti devono sapersi sacrificare per gli altri eseguendo dei movimenti ben precisi».

L'ultima annotazione del trainer friulano è per i singoli: «Effettivamente — dice Galeone — non siamo al meglio della nostra condizione, e ciò si vede soprattutto in alcuni uomini, come Desideri o Scarchilli. Specialmente quest'ultimo, quando i ritmi delle partite sono molto lenti, si perde. Deve cercare di giocare sempre in velocità. Il migliore, tuttavia, mi è sembrato Roberto Ripa, preciso negli anticipi ed efficacie in ogni azione di gioco, sia in fase difensiva che in fase di impostazione. Penso che il Cesena, tutto sommato, un ostacolo non insuperabile in questa gara, sia venuto in Friuli a fare un'onesta gara, ma senza vere grandi velleità di classifica. Siamo stati noi a ingrandire oltremodo i meriti dei romagnoli e a metterci in difficoltà da soli».

Così parlò Giovanni Galeone.

Francesco Facchini

Ametrano (Foto Pino)

BUONA VITTORIA A SPESE DELL'ACIREALE

Il Venezia riscopre la concretezza

Ligia ai dettami del suo nuovo tecnico, la formazione lagunare fa valere la propria essenzialità

Anche la Salernitana costretta a rallentare

PALERMO 0
SALERNITANA 0

Palermo: Sicignano, Brambati, Taccola, Fiorin, Ferrara, Caterino, Petrachi, Iachini, Campilongo (78' Di Somma), Maiellaro, Criniti (46' Pisciotta).
Salernitana: Chimenti, Grimaudo, Facci, Breda, Iuliano, Fresi, Ricchetti, Rachini, Pisano((88' Vadacca), Tudisco, De Silvestro (68' Lemme).
Arbitro: Bolognino di Milano.

COMO 3
ASCOLI 1

Marcatori: 37' Binotto; 58' Catelli, 62' Parente, 70' Rossi.
Como: Franzone, Manzo, Bravo (87' Bassani), Gattuso, Dozio, Galia, Ferrigno, Catelli, Rossi, Boscolo, Parente (68' Lomi).
Ascoli: Bizzarri, Fusco (68' Pazzi), Mancuso, Zanoncelli, Benetti, Bosi, Binotto (65' Mirabelli), Cavaliere, Bierhoff, Zaini, Menolascina.
Arbitro: Farina di Novi Ligure.

PESCARA 0
PERUGIA 0

Pescara: De Sanctis, Gaudenzi, Nobile, Terracenere, Loseto, Voria, Baldi, Gelsi, Montrone (58' Luiso), Giampaolo (77' De Patre), Di Giannatale.
Perugia: Braglia, Rocco, Beghetto, Grossi, Dicara, Tasso, Mazzeo, Evangelisti, Lucarelli (66' Gioacchini), Giunti (64' Matteoli), Ferrante.
Arbitro: De Santis di Tivoli.

ATALANTA 2
ANDRIA 1

Marcatori: 11' Saurini su rigore; 76' Quaranta, 86' Locatelli.
Atalanta: Ferron, Valentini, Pavone, Fortunato, Bigliardi, Montero, Salvatori (83' Morfeo), Magoni, Saurini, Rodriguez (46' Locatelli), Pisani.
Andria: Pierobon, F.Rossi, Lizzani, Quaranta, Giampietro, Mazzoli, Pandullo, Riccio (75' Basa), Amoruso, Manni, Caruso (56' Massara).
Arbitro: Rosica di Roma.

3-1

MARCATORI: nel p.t. al 12' Cerbone; nel s.t. al 12' Barollo (autorete), al 28' Accardi, al 46' Cerbone .
VENEZIA: Mazzantini, Accardi, Tramezzani, Fogli, Tentoni, Filippini, Pittana, Bortoluzzi, Pellegrini (35' s.t. Nardini), Barollo (30' s.t. Di Già), Cerbone. Bosaglia, Ballarin, Rossi.
ACIREALE: Amato, Solimeno, Pagliaccetti (1' s.t. Sconziano), Napoli, Bonanno, Favi, Vasari, Caramel, Ripa (5' s.t. Pistella), Modica, Lucidi. Vaccaro, Cataldi, Tarantino.
ARBITRO: Quartuccio.

VENEZIA — Vittoria più sofferta di quanto non faccia pensare il 3-1 finale, quella di un Venezia utilitaristico al massimo contro un Acireale generoso e sempre pronto a correre su ogni pallone ma con gravissimi limiti offensivi: la squadra siciliana, infatti, in area avversaria è stata molto evanescente pur sapendo portare avanti con buone trame il pallone sino al limite dei 16 metri.

Dall'altra parte, invece, è capitato il contrario: secondo i dettami di Geretto, allenatore che bada molto all'essenziale, la squadra lagunare ha giocato soprattutto badando a non scoprirsi troppo e rimanendo quindi sulle sue e colpendo a freddo nei momenti in cui meno te lo aspetti.

Privo degli infortunati goleador Vieri e Ambrosetti, il Venezia ha riscoperto Cerbone. Due gol sono suoi, segnati con il portiere ormai fuori causa: il primo al 12' del primo tempo grazie a un'incursione di Pittana sulla destra che attira fuori porta Amato e serve Cerbone al centro dell'area e facile tocco del numero 11 arancioneroverde nella porta sguarnita; il secondo, a tempo scaduto, quando l'ala lagunare si è liberata in area a ricevere un lancio di Fogli, ha evitato il portiere in uscita ed ha segnato ancora a porta vuota.

Tra queste due reti di Cerbone si è inserito un autogol di Barollo, quello del momentaneo pareggio dell'Acireale: è maturato al 12' della ripresa quando una punizione di Pistella da fuori area è filtrata tra le gambe della barriera ed uno stinco di Barollo, appunto, l'ha fatta finire nell'angolo opposto a quello in cui si era piazzato Mazzantini. Un dubbio di autogol c'è anche sulla rete di Accardi, quella che ha ridato il vantaggio al Venezia e che ha definitivamente messo in ginocchio i siciliani: è venuto al 28' della ripresa grazie a un'autentica bomba rasoterra scaraventata da 25 metri dal terzino destro veneziano, su respinta della difesa conseguente a punizione di Tramezzani. La palla è stata toccata da Pistella ma per Amato, data la sua velocità, crediamo che comunque non ci sarebbe stato niente da fare.

Alberto Minazzi

COSENZA
Vicenza, beffa al 90'

Cosenza 2
Vicenza 2

MARCATORI: 20' Lombardini; 51' Napolitano, 76' Sartor, 90' Buonocore.
COSENZA: Zunico, Napolitano, Compagno, Di Lauro, Ziliani (40' Palmieri), Vanigli, Monza, Miceli, De Rosa, Buonocore, Negri (67' Marulla).
VICENZA: Sterchele, Dal Canto, D'Ignazio, Di Carlo, Praticò, Lopez, Rossi (74' Sartor), Gasparini, Murgita, Cozza, Lombardini.
ARBITRO: Treossi di Forlì.

COSENZA — Finisce in parità tra Cosenza e Vicenza al termine di una gara emozionante, riacciuffata dai padroni di casa all'ultimo istante con una rete di Buonocore.

Un risultato che accontenta, alla fine, le due formazioni, impegnate su opposti fronti e che, grazie ai risultati degli altri campi, mantengono inalterate le possibilità di salvezza per i calabresi e di promozione per i veneti.

C'è comunque da dire che la differenza tra le due squadre si è avvertita, a volte in modo anche netto.

ANCONA
Verona, che tonfo

Ancona 3
Verona 0

MARCATORIi: 32' Tangorra, 58' e 83' Centofanti.
ANCONA: Berti, Nicola, Tangorra, Picasso, Baroni, Sgrò, De Angelis, Cangini, Caccia, Centofanti, Baglieri.
VERONA: Gregori, Montalbano, Esposito, Bellotti, Pin, Fattori, Rinaldi, Ficcadenti, Lunini, Manetti, Cammarata.
ARBITRO: Cardona.

SALVEZZA
Chievo ora sogna

Chievo 4
Lucchese 1

MARCATORI: 17' Spatari, 18' Rastelli, 34' Cossato, 66' Gentilini e 88' Cossato
CHIEVO: Borghetto, Franchi, Guerra, Zironelli, D'anna, D'Angelo, Spatari, Bracaloni, Cossato, Antonioli, Melosi.
LUCCHESE: Di Sarno, Costi, Russo, Giusti, Vignini, Di Francesco, Di Stefano, Monaco, Paci, Domini, Rastelli.

Serie B

RISULTATI	
Ancona-Verona	3-0
Atalanta-F.Andria	2-1
Chievo-Lucchese	4-1
Como-Ascoli	3-1
Cosenza-Vicenza	2-2
Lecce-Piacenza	1-2
Palermo-Salernitana	0-0
Pescara-Perugia	0-0
Udinese-Cesena	2-0
Venezia-Acireale	3-1

PROSSIMO TURNO

Acireale-Udinese
Ascoli-Lecce
Cesena-Atalanta
Chievo-Verona
F.Andria-Cosenza
Lucchese-Palermo
Perugia-Como
Piacenza-Ancona
Salernitana-Venezia
Vicenza-Pescara

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Piacenza	65	32	17	14	1	16	10	6	0	16	7	8	1	51	19	1
Udinese	57	32	15	12	5	16	9	6	1	16	6	6	4	52	31	-7
Vicenza	52	32	12	16	4	15	9	6	0	17	3	10	4	35	20	-10
Salernitana	52	32	14	10	8	16	8	5	3	16	6	5	5	46	34	-12
Ancona	52	32	14	10	8	16	10	4	2	16	4	6	6	47	38	-12
Atalanta	50	32	12	14	6	16	8	6	2	16	4	8	4	36	32	-14
Perugia	46	32	10	16	6	16	7	7	2	16	3	9	4	34	25	-18
Cesena	44	32	10	14	8	16	10	3	3	16	0	11	5	35	31	-20
Verona	42	32	9	15	8	16	5	9	2	16	4	6	6	32	31	-22
Venezia	41	32	12	5	15	16	8	2	6	16	4	3	9	37	38	-23
F.Andria	40	32	8	16	8	16	6	9	1	16	2	7	7	29	31	-24
Palermo	39	32	9	12	11	16	7	7	2	16	2	5	9	28	25	-25
Cosenza (-9)	38	32	11	14	7	17	6	9	2	15	5	5	5	34	29	-19
Pescara	38	32	9	11	12	16	9	4	3	16	0	7	9	41	52	-26
Chievo	33	32	7	12	13	16	4	5	7	16	3	7	6	29	33	-31
Lucchese	33	32	6	15	11	15	5	9	1	17	1	6	10	41	49	-29
Acireale	33	32	8	9	15	16	7	6	3	16	1	3	12	22	37	-31
Como	28	32	6	10	16	16	5	6	5	16	1	4	11	19	44	-36
Ascoli	27	32	5	12	15	16	4	9	3	16	1	3	12	18	39	-37
Lecce	18	32	3	9	20	17	3	5	9	15	0	4	11	25	53	-48

MARCATORI: 18 reti: Negri (Cosenza), Pisano (Salernitana); 16 reti: Paci (Lucchese); 13 reti: Inzaghi (Piacenza), Piovani (Piacenza); 12 reti: Amoruso (F. andria), Caccia (Ancona), De vitis (Piacenza), Fermanelli (Verona), Cornacchini (Perugia); 11 reti: Hubner (Cesena); 10 reti: Cerbone (Venezia.), Vieri (Venezia.), Murgita (Vicenza)

C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bologna-Leffe	1-0	Alessandria-Ospitaletto
Carpi-Palazzolo	3-1	Crevalcore-Carrarese
Carrarese-Modena	2-0	Leffe-Pistoiese
Fiorenzuola-Monza	1-0	Massese-Palazzolo
Ospitaletto-Crevalcore	0-2	Modena-Bologna
Pistoiese-Prato	2-1	Monza-Carpi
Pro Sesto-Alessandria	2-1	Prato-Pro Sesto
Ravenna-Spal	0-2	Spal-Fiorenzuola
Spezia-Massese	1-0	Spezia-Ravenna

CLASSIFICA

Bologna	69	30	20	9	1	49	14
Ravenna (-1)	52	30	14	11	5	35	19
Pistoiese	51	30	13	12	5	35	21
Fiorenzuola	50	30	14	8	8	36	23
Monza	49	30	13	10	7	42	27
Spal	49	30	14	7	9	44	30
Prato	45	30	12	9	9	26	18
Spezia	43	30	10	13	7	30	32
Leffe	40	30	9	13	8	27	27
Carrarese	36	30	9	9	12	36	37
Alessandria	34	30	7	13	10	34	37
Pro Sesto	34	30	8	10	12	29	38
Modena	33	30	7	12	11	21	28
Crevalcore	33	30	7	12	11	28	37
Massese	30	30	5	15	10	22	31
Carpi	30	30	6	12	12	25	38
Ospitaletto	26	30	6	8	16	25	46
Palazzolo	11	30	2	5	23	16	57

C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Barletta-Ischia	2-1	Atl.Catania-Gualdo
Casarano-Atl.Catania	0-0	Avellino-Barletta
Gualdo-Empoli	2-0	Chieti-Casarano
Pontedera-Reggina	0-1	Empoli-Pontedera
Siena-Juve Stabia	3-0	Ischia-Turris
Siracusa-Nola	2-1	Juve Stabia-Trapani
Sora-Chieti	0-0	Lodigiani-Sora
Trapani-Lodigiani	2-0	Nola-Siena
Turris-Avellino	1-1	Reggina-Siracusa

CLASSIFICA

Reggina	65	30	19	8	3	39	14
Avellino (-2)	55	30	15	12	3	50	26
Gualdo	50	30	13	11	6	42	22
Trapani	43	30	12	7	11	33	32
Sora	42	30	10	12	8	28	26
Siracusa	42	30	10	12	8	33	33
Juve Stabia	42	30	10	12	8	27	31
Nola	39	30	9	12	9	26	25
Siena	37	30	8	13	9	29	24
Empoli	35	30	7	14	9	27	26
Lodigiani	35	30	7	14	9	24	32
Chieti	34	30	9	7	14	33	43
Atl.Catania	33	30	8	9	13	31	41
Barletta	33	30	6	15	9	26	37
Casarano	32	30	7	11	12	37	37
Pontedera	32	30	7	11	12	25	31
Ischia	30	30	4	18	8	13	25
Turris	26	30	6	8	16	29	47

CALCIO · DILETTANTI

N. TRIESTINA / SQUADRA BRUTTINA MA OPPORTUNISTA A CAERANO

L'Alabarda si è fatta furba

PILLON È SODDISFATTO

Il Treviso è in salute Pradella e De Poli in ottime condizioni

TREVISO — 92' di Treviso-Pievigina: l'arbitro porta il fischietto alle labbra e decide di porre fine al confronto. Balzano subito agli occhi il profondo sospiro e i pugni levati al cielo di Bepi Pillon, ancora appostato sulla linea laterale del campo a dare gli ultimi suggerimenti ai suoi giocatori. L'eloquente espressione del tecnico moglianese testimonia meglio di ogni altro commento l'itensità nervosa che ha accompagnato, in campo e fuori, l'ultimo derby provinciale.

Più dell'avversario, rispettato ma non temuto, ciò che si attendeva Pillon era la risposta della squadra dopo la sosta pasquale. Le interruzioni del torneo spesso si rivelano controproducenti per una formazione in piena rimonta, ancorché desiderosa di rifiatare. Non è comunque il caso del Treviso, rituffatosi con nuove energie in mutata concentrazione nel rush decisivo della stagione. La prestazione offerta contro la Pievigina, pur con inevitabili alti e bassi, ha complessivamente rallegrato Pillon, che ha individuato nei suoi un'ottima condizione fisica e un apprezzabile senso tattico, emerso chiaramente nella seconda parte della gara.

In effetti, alcuni elementi sono sembrati in eccellente stato di forma. Alessandro De Poli, che in questa stagione ha patito più di qualche infortunio, ha denotato una straordinaria freschezza atletica, imperversando in entrambe le fasce laterali, in alternanza con Bonavina. La prova del centrocampista esterno è stata completata dallo splendido assist con cui ha messo Pradella in condizioni di decidere la sfida. Soddisfacente anche il lavoro di Boscolo nella mediana, incontenibili le sgroppate di Maino lungo l'out destro, sicuro ed attento Lombardi al centro della difesa, che a dispetto della giovane età conferisce personalità a tutto il reparto. Ricordata la solita generosità di Pradella, davvero un leone indomabile a ridosso dei 16 metri avversari, è apparso lievemente appannato Diego Bonavina, solitamente uno dei trascinatori della compagine biancoceleste, e in questa occasione stranamente avulso nella manovra offensiva.

Secondo Pillon, era fondamentale non perdere terreno nei confronti della Triestina, in modo tale da poter giungere al prossimo incontro con due risultati favorevoli a disposizione. A un certo punto, con il pareggio raggiunto dal Caerano contro la Triestina, la speranza di raggiungere il primato solitario si era fatto sempre più consistente, ma la logica voleva che le maggiori motivazioni degli alabardati prevalessero sull'orgoglio dei caeranesi. Archiviato il successo sulla Pievigina, per il team della Marca si apre una settimana delicata, che ricorda per molti aspetti la vigilia della gara d'andata. In quell'occasione mister Pillon fu molto abile nel preparare il match, tanto che quella viene ancora ricordata come la migliore prestazione dell'intera stagione. Soltanto l'esito finale scontentò il clan biancoceleste, che si vide sottratto il risultato positivo per un errore nel finale di partita, ma soprattutto per una grande dose di cattiva sorte.

Stefano Bonotto

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Una Triestina pratica e furba o solo sciatta e fortunata quella che ha vinto a Caerano? Dipende dai punti di vista e da come si vuole leggere la partita. Le due valutazioni, pur essendo agli antipodi, possono dopotutto convivere. La squadra è stata senza dubbio più scaltra e spietata di altre occasioni, ma anche meno bella. In questa vittoria c'è probabilmente anche una componente di casualità. Ricordiamo molti incontri in cui l'Alabarda aveva cercato i due punti con maggior insistenza senza trovarli; a Caerano invece sono piovuti quasi dal cielo grazie a due colpi di testa di Marsich in un momento in cui la formazione di Pezzato sembrava soffrisse le penen dell'inferrno.

Questo successo è quasi gemello di quello ottenuto lo scorso autunno a Bolzano. I trevigiani, quanto a caratura tecnica, sono di poco inferiori agli altoatesini. Hanno elementi che non litigano col pallone (Spagnolli, Sormani, Luce e Manzo) e giocano aperti senza cadere in tentazioni catenacciare. Com'era accaduto solo a Bolzano, la Triestina è riuscita alla fine a vincere (e questo è comunque un indubbio merito) una gara che aveva rischiato anche di perdere. Poi, si sa, basta un singolo episodio, per fare cambiare rotta a una partita. Dopo il gol dell'1-1 di Spagnolli, un «numero» che non si vede frequentemente in questa categoria, le strutture dell'Alabarda hanno vacillato. Spagnolli in contropiede ha avuto due volte in canna il colpo del 2-1, ma non è stato capace di premere nuovamente il grilletto. Il 3-1 (Pavanel si è guadagnato il premio del gol) è oltremodo punitivo per un Caerano coraggioso che non ha mai mollato. Anche al «Rocco« aveva dato filo da torcere alla Triestina eppure era uscito

Marsich ha raggiunto quota quindici gol

con tre gol sul groppone. Forse con un portiere migliore la squadra di Gazzetta avrebbe qualche punto in più. Tuttavia gli alabardati ancora una volta possono vantarsi di non aver ricevuto alcun regalo dagli avversari. Il Caerano a questo campionato non aveva più nulla da chiedere, ciononostante sabato in campo si è dannato, alla ricerca di una vittoria di prestigio. Manzo e compagni hanno giocato esclusivamente per se stessi senza pensare al Treviso.

Questa vittoria che permette alla Triestina di giocarsi alla pari lo scontro diretto del prossimo turno è stata offuscata da troppi errrori, alcuni degni di entrare nel museo degli orrori. La difesa non dà le garanzie di un tempo. Sarà la maggior pressione psicologica, sarà il nervosismo, ma certi svarioni si possono pagare molto cari. Già la Pro Gorizia ha presentato recentemente un bel conticino all'Alabarda. Birtig, per esempio, si è concesso due lisci che potevano essere fatali. Ma al di là dei singoli errori, la squadra (perchè logicamente non può essere solo un problema della retroguardia) va spesso in affanno quando deve gestire il vantaggio. Diventa approssimativa e confusionaria. La palla comincia a scottare sui piedi e viene scaraventata via senza un minimo di raziocinio. Il centrocampo si trova spesso tagliato fuori dai lanci lunghi. Polmonari, che è lo sbocco naturale sulla fascia destra, ormai viene costantemente massacrato dagli avversari. Ormai lo conoscono e lo marcano a uomo.

Sabato è stato inaspettatamente Marsich a caricarsi la Triestina sulle spalle. A forza di pungolarlo, l'attaccante ha reagito. L'«agopuntura» di Pezzato e Sabatini ha fatto il suo effetto. Ma come non lo abbiamo mai completamente censurato quando la gente lo fischiava, in questa circostanza non riteniamo giusto coprirlo di lodi. Marsich ha fatto semplicemente il Marsich, realizzando due gol normalissimi per lui. E' sempre puntuale nelle conclusioni aeree, stavolta ha avuro però più fortuna. Ci stupiremo solo quando lo vedremo segnare due gol di rapina nella stessa partita.

Questa preziosa vittoria è destinata a finire subito in archivio. Già nello spogliatoio gli alabardati pensavano alla prossima partita, alla sfida col Treviso, che con ogni probabilità deciderà il campionato. Pezzato potrà riavere Zocchi, dopo il turno di squalifica, per questa partita a scacchi. E non è poco.

LO SCONTRO DIRETTO

È probabile il posticipo Domani una decisione

TRIESTE — La prevendita dei biglietti per l'incontro-clou del campionato tra Triestina e Treviso non è ancora decollata per il semplice motivo che la società alabardata non ha alcuna certezza sulla data in cui verrà disputato questa sorta di spareggio. Secondo il calendario si dovrebbe giocare sabato, ma è probabile il posticipo a domenica in maniera di creare anche un grande spettacolo di pubblico (con relativo incasso) al «Rocco» che aprirà anche altri settori.

Senza chiedere nulla alla Lega, la Triestina si è rivolta direttamente alla Prefettura per ottenere d'ufficio il posticipo a domenica. Problemi di ordine pubblico potrebbe indurre Questura e Prefettura a far slittare l'incontro di un giorno. Il passaggio dei tifosi trevigiani in un giorno lavorativo, in cui la città è stracolma di acquirenti di varie nazionalità, potrebbe generare qualche disagio.

Il posticipo potrebbe far comodo alla Triestina ma anche al Treviso che in una giornata feriale potrebbe spostare un maggior numero di sostenitori a cui sarà riservata la gradinata di fronte alla tribuna.. Domani dovrebbe essere presa una decisione.

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Arco-Rovereto	2-1
Arzignano-Bolzano	0-0
Bassano-Miranese	0-1
Caerano-N.Triestina	1-3
Donada-Sevegliano	2-0
Legnago-Luparense	1-0
Pro Gorizia-Schio	2-1
Sanvitese-Montebell.	0-0
Treviso-Pievigina	1-0

PROSSIMO TURNO
Bolzano-Donada
Luparense-Arzignano
Miranese-Caerano
Montebell.-Legnago
N.Triestina-Treviso
Pievigina-Arco
Pro Gorizia-Sevegliano
Rovereto-Sanvitese
Schio-Bassano

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Treviso	51	32	23	5	4	16	13	0	3	16	10	5	1	60	19	3
N.Triestina	51	32	21	9	2	16	11	3	2	16	10	6	0	51	15	3
Bolzano	39	32	12	15	5	16	6	9	1	16	6	6	4	46	29	-9
Legnago	39	32	14	11	7	16	9	4	3	16	5	7	4	41	27	-9
Miranese	37	32	12	13	7	16	7	7	2	16	5	6	5	23	22	-11
Caerano	35	32	12	11	9	16	7	5	4	16	5	6	5	42	37	-13
Arzignano	34	32	10	14	8	16	6	9	1	16	4	5	7	22	23	-14
Luparense	31	32	11	9	12	16	7	5	4	16	4	4	8	29	32	-17
Pro Gorizia	29	32	6	17	9	16	5	8	3	16	1	9	6	24	27	-19
Sanvitese	29	32	8	13	11	16	5	6	5	16	3	7	6	28	32	-19
Sevegliano	29	32	5	19	8	16	4	9	3	16	1	10	5	21	25	-19
Bassano	29	32	8	13	11	16	4	7	5	16	4	6	6	22	27	-19
Arco	28	32	6	16	10	16	5	9	2	16	1	7	8	23	35	-20
Montebell.	27	32	8	11	13	16	7	4	5	16	1	7	8	28	39	-21
Donada	26	32	8	10	14	16	8	5	3	16	0	5	11	21	28	-22
Pievigina	26	32	6	14	12	16	4	8	4	16	2	6	8	22	31	-22
Schio	20	32	5	10	17	16	3	6	7	16	2	4	10	21	46	-28
Rovereto	16	32	3	10	19	16	3	6	7	16	0	4	12	16	46	-32

MARCATORI: 19 reti: Fiorio (Treviso, 4r); 15 reti: Marsich (Nuova Triestina, 1r); 14 reti: Bonavina (Treviso); 11 reti: Bombaci (Bolzano, 2r), Marzi (Nuova Triestina); 10 reti: Perina (Legnago, 1r), Molin (Luparense, 5r), Pradella (Treviso); 9 reti: Roveda (Bolzano, 1r), Grassi (Donada), Spagnolli (Caerano 1r); 8 reti Beghetto (Caerano).

C2 - Girone A

RISULTATI	
Brescello-Valdagno	3-0
Centese-Tempio	1-0
Lecco-Legnano	0-1
Lumezzane-Cremapergo	0-0
Olbia-Novara	1-1
Pavia-Saronno	0-0
Pro Vercelli-Aosta	1-1
Solbiatese-Trento	1-1
Torres-Varese	4-0

PROSSIMO TURNO
Aosta-Centese
Legnano-Brescello
Lumezzane-Torres
Novara-Pro Vercelli
Cremapergo-Lecco
Tempio-Olbia
Trento-Saronno
Valdagno-Pavia
Varese-Solbiatese

CLASSIFICA

Brescello	64	31	18	10	3	49	17
Lumezzane	54	31	14	12	5	31	22
Novara	52	31	13	13	5	37	23
Pro Vercelli	51	31	14	9	8	38	32
Lecco	49	31	14	7	10	38	27
Saronno	47	31	12	11	8	41	32
Legnano	41	31	9	14	8	32	28
Torres	41	31	10	11	10	31	32
Solbiatese	41	31	10	11	10	21	22
Varese	40	31	9	13	9	28	36
Tempio	39	31	11	6	14	21	26
Cremapergo	38	31	9	11	11	26	26
Valdagno	38	31	8	14	9	32	35
Centese	35	31	7	14	10	22	30
Pavia	30	31	6	12	13	25	31
Olbia	29	31	6	11	14	17	31
Aosta	25	31	4	13	14	25	45
Trento	23	31	5	8	18	22	41

C2 - Girone B

RISULTATI	
Castelsang.-Cittadella	1-1
Cecina-Giorgione	3-1
Fermana-Baracca Lugo	2-1
Forli'-Ponsacco	4-0
Montevarchi-Giulianova	2-1
Poggibonsi-N.Macerat.	2-1
Rimini-Livorno	1-2
Teramo-Fano	1-1
Vis Pesaro-S.Dona'	0-1

PROSSIMO TURNO
Baracca Lugo-Forli'
Castelsang.-Vis Pesaro
Fano-Giorgione
Giulianova-Fermana
Livorno-Cittadella
N.Macerat.-Rimini
Poggibonsi-Teramo
Ponsacco-Montevarchi
S.Dona'-Cecina

CLASSIFICA

S.Dona'	56	30	15	11	4	46	21
Montevarchi	54	31	14	12	5	48	28
Castelsang.	51	30	14	9	7	31	22
Fano	47	31	11	14	6	31	27
Rimini	47	31	11	14	6	31	28
Livorno	46	31	12	10	9	42	29
Teramo	44	31	9	17	5	26	21
Giulianova	41	31	10	11	10	28	32
Vis Pesaro	40	31	9	13	9	28	28
Fermana	39	31	9	12	10	33	38
Baracca Lugo	38	31	10	8	13	28	34
Forli'	36	31	9	9	13	29	29
Cittadella	36	31	8	12	11	28	35
Cecina	35	31	8	11	12	35	38
Giorgione	33	31	7	12	12	29	36
Ponsacco	31	31	7	10	14	23	47
N.Macerat.	30	31	6	12	13	26	32
Poggibonsi	26	31	5	11	15	17	34

C2 - Girone C

RISULTATI	
Albanova-Benevento	0-0
Battipaglia-Avezzano	2-3
Bisceglie-Astrea	2-2
Fasano-Catanzaro	2-2
Formia-Castrovill.	2-1
Frosinone-Trani	1-1
Matera-Nocerina	1-0
Molfetta-Vastese	0-1
Sangiusep.-Savoia	1-2

PROSSIMO TURNO
Astrea-Matera
Avezzano-Bisceglie
Castrovill.-Sangiusep.
Catanzaro-Frosinone
Fasano-Albanova
Nocerina-Battipaglia
Savoia-Molfetta
Trani-Formia
Vastese-Benevento

CLASSIFICA

Nocerina	62	31	18	8	5	42	16
Matera	59	31	16	11	4	44	22
Benevento	55	31	15	10	6	39	24
Albanova	53	31	14	11	6	29	15
Savoia	51	31	12	15	4	35	25
Vastese	48	31	12	12	7	27	22
Avezzano	46	30	11	13	6	37	31
Frosinone	42	31	9	15	7	28	22
Battipaglia	41	31	9	14	8	17	16
Trani	37	31	9	10	12	23	23
Catanzaro	36	31	7	15	9	24	29
Fasano	35	31	9	8	14	30	33
Castrovill.	35	31	8	11	12	27	30
Formia	29	31	7	8	16	21	40
Astrea	28	31	5	13	13	26	33
Bisceglie	28	31	3	19	9	26	38
Molfetta	23	31	4	11	16	17	42
Sangiusep.	19	30	3	10	17	13	44

N. TRIESTINA / MASSIMO MARSICH È GALVANIZZATO DALLA DOPPIETTA

«Abbiamo ricaricato le pile»

Il difensore Birtig però ammonisce: «Dobbiamo gestire meglio il vantaggio»

TRIESTE — Dopo oltre due mesi di pareggi esterni l'Alabarda ha rinnovato la sua vocazione corsara. Ma più che il bottino pieno in campo avverso, quel che conta è che abbia ritrovato il suo goleador principe: Massimo Marsich. Il «condor» è un tipo strano: ha artigli aguzzi e qualità predatoria tali da poter ghermire qualsivoglia preda; eppure spesso vola alto, a vuoto, nel bel mezzo delle nuvole, perdendo il suo istinto rapace. Allora diviene docile, quasi un agnellino. Anzi, si trasforma nel dolce capitano. Per ritrovare se stesso deve essere pungolato.

In settimana l'aveva strigliato prima Franco Pezzato: «È una questione di orgoglio». Gli aveva intimato il mister «se ci sei batti un colpo»; poi pure Walter Sabatini: «Venerdì scorso – ha confessato il diesse – ho avuto una specie di battibecco (beh, normale tra rapaci...) con Marsich. Si è trattato di una voluta provocazione nei suoi confronti. Evidentemente è servita». Eh sì, perché sabato scorso il condor due volte è volato sopra tutti, a ghermire la palla, lanciandola in fondo al sacco. «Speriamo di sì – sogghigna il capitano – anche se credo di esserci sempre stato. Nel calcio ci sono momenti nei quali tutti ti criticano e altri in cui ritorni al centro dell'attenzione. I miei due gol e la vittoria di Caerano hanno avuto quest'ultimo effetto. Speriàmo che servano anche a darci fiducia, a me e a tutta la squadra, in previsione dello scontro con il Treviso».

Marsich ha «superato» Vastini Numeri in perfetto equilibrio

TRIESTE — Ancora una volta prendiamo le mosse dalla classifica del girone di ritorno: Treviso 27 (su 30!), Triestina 22, Bolzano e Miranese 20; Legnago, Caerano e Bassano 16; Arzignano, Sevegliano e Arco 15; Pievigina 14; Luparense, Pro Gorizia, Montebelluna e Donada 12; Sanvitese 10; Schio e Rovereto (non a caso già matematicamente retrocesse) 8.

Triestina dunque ancora in testa per la 23ª giornata consecutiva (di cui le ultime due in condominio con il rivale Treviso), complessivamente per 28 settimane su 32. Nessun dubbio che la trasferta di Caerano presentasse per gli alabardati ben maggiori insidie dell'impegno interno del Treviso con quella Pievigina che pure lo ho fatto penare, e quindi il turno passa agli archivi come favorevole all'Alabarda che ha saputo prontamente recuperare il minimo gap in media inglese: ora le due rivali sono entrambe a 51 punti con uno splendido +3 che in qualunque altro torneo garantirebbe una festa anticipata.

Con la doppietta ai danni del Caerano capitan Marsich non solo ha ritrovato gol e morale, ma si è portato da solo con 15 reti al secondo posto della classifica cannonieri alle spalle del trevigiano Fiorio (20), e soprattutto ha finalmente superato il già segnalato record di gol (13) di un alabardato (Marco Vastini) in serie D. Ora è Massimo Marsich l'attaccante più prolifico di tutti i tempi in serie D in maglia rossoalabardata, mentre in C/1 permane il record (non solo alabardato) di De Falco, in B il recordman è Petris e in A Gino Colaussi: e proprio ai tempi mitici bisogna risalire per ritrovare un triestino di nascita che nella Triestina abbia saputo essere profeta del gol in patria così come sta riuscendo all'attuale capitano. Speriamo siano iniziati a Caerano «I tre giorni del Condor», un trittico che potrebbe essere decisivo per le ambizioni della squadra e della città.

g. m.

Partita nella quale, secondo il Marsich-pensiero, sarà in gioco un po' il futuro di tutti. Ci giocheremo il nostro domani – sottolinea – in una partita decisiva. Il futuro nostro, quello della società e di Trieste sportiva intera. Noi siamo convinti di potercela fare, sempre che il pubblico ci dia una mano accorrendo allo stadio. Contiamo che ci aiutino dall'inizio alla fine: punteremo soprattutto su questo. È in gioco il futuro di noi tutti».

Ma prima di pensare al domani, meglio dare ancora una sbirciatina indietro. Soprattutto a quegli errori difensivi che, anche a Caerano, hanno permesso all'avversario di riagguntare la Triestina in vantaggio e poi quasi di beffarla. Gianluca Birtig, roccioso ma a volte disattento terzino alabardato, recita il mea culpa, per lui e il suo reparto. «Dobbiamo assolutamente cominciare – conferma Birtig – a gestire meglio il vantaggio. E proprio in quella fase che si deve acquisire la maggior tranquillità possibile. Purtroppo il Treviso si è fatto sotto, moltiplicando così le nostre responsabilità, e questo a volte ci condiziona facendosi cadere in errore. Il 3-1 di Caerano, però potrebbe aver rimesso le cose a posto, rendendoci tutti più sicuri».

Proviamo a immaginare il big match: dal punto di vista tattico potrebbe rivelarsi una fotocopia di quello dell'andata? «Direi proprio di no – spiega il terzino friulano – quella volta giocammo in maniera attendistica, perché ce lo consentiva la classifica; stavolta, invece, dobbiamo per forza cercare la posta intera. Il Treviso ha un attacco molto forte, guai quindi portarci il nemico in casa. In difesa, invece loro sono vulnerabili. Se Marsich si riconfermerà su certi livelli, allora ci saranno buone possibilità di farcela. Sempre che noi difensori ci diamo una svegliatina».

Di parere un po' diverso Alessandro Jacono. Secondo lui sarà il caso di rimanere un attimino più guardinghi. Senza prestare troppo il fianco all'avversario trevigiano. «Speriamo sia una partita a viso aperto – dice il centrocampista alabardato – dove il Treviso non rinuncerà al suo classico gioco. Non credo che noi ci scopriremo, almeno all'inizio aspetteremo le loro mosse. Però la vittoria di Caerano ci ha dato grossa fiducia, un incentivo in più dopo tanti pareggi. Può darsi che questo influenzi l'andamento del match di domenica prossima»

Mauro Azzalini, dopo aver salvato sabato più volte il risultato, da uomo saggio rifiuta i proclami. Preferisce, il bel portierone alabardato, mettere sull'avviso se stesso e pure i compagni. «Si dovrà stare attenti a tutto e a tutti – sentenzia Azzalini –. Dai nostri attaccanti fino ai difensori dovremo stare tutti in guardia. Il Treviso cercherà la vittoria a ogni costo, noi dovremo fare la nostra accorta partita. Giocando in casa e con l'apporto che certamente ci daranno i triestini, potremo farcela. Basterà mantenere nervi saldi e giusta concentrazione».

Alessandro Ravalico

DOPO IL SUCCESSO SULLO SCHIO

Pro Gorizia al sicuro

Costantini e Vascotto si sono sacrificati per la squadra

GORIZIA — La salvezza, grazie alla sofferta vittoria sullo Schio di sabato, dovrebbe essere, ormai, cosa fatta per la Pro Gorizia. Alla luce dei risultati ottenuti dalle altre pericolanti e del calendario delle due ultime partite che devono ancora essere giocate prima della fine del campionato, i tre punti di vantaggio della formazione goriziana sembrano metterla al sicuro da sorprese di sorta.

La Pro Gorizia, ad ogni modo, dovrebbe ancora poter incrementare la sua classifica. Sabato, infatti, Costantini e compagni giocheranno nuovamente in casa con il Sevegliano. Un derby che non dovrebbe presentare eccessive insidie visto che per entrambe le squadre un pareggio sarebbe un risultato gradito. Poi all'ultima giornata è prevista la trasferta a Bassano in casa di una formazione che da tempo non ha più nulla da chiedere a questa stagione.

Per riuscire a conquistare i due punti in palio contro lo Schio la Pro Gorizia, però, ha dovuto soffrire molto più del previsto. La formazione di Adriano Trevisan si è complicata la vita all'inizio di partita quando per troppa superficialità ha permesso allo Schio di passare in vantaggio nell'unica occasione in cui la squadra veneta ha tirato in porta. Una volta subito il gol la squadra goriziana ha fatto veramente fatica a rimontare, complice anche una giornata poco felice sul piano del gioco.

Costantini della Pro Gorizia

«In effetti — dice Trevisan — non abbiamo giocato molto bene, anzi. La squadra probabilmente si è fatta prendere dall'ansia di voler rimontare e ha ragionato poco. Abbiamo pressato molto come testimoniano i 19 calci d'angolo che ci siamo procurati ma abbiamo anche sbagliato molto per la troppa precipitazione. Alla fine, però, i nostri sforzi sono stati premiati e devo dire grazie ai ragazzi che non hanno mai mollato».

La Pro Gorizia deve ringraziare per questa vittoria principalmente due giocatori: il «vecchio» Costantini e trottolino Vascotto. Il primo in difesa è stato impeccabile e inoltre ha cercato di dare, in diverse occasioni, una mano ai compagni in attacco. Il secondo, specie nel secondo tempo, è stato una continua spina nel fianco degli avversari. Dopo aver capito l'inutilità di cercare di sfondare al centro l'arroccata difesa avversaria, si è spostato sulla fascia sinistra da dove sono partite entrambe le azioni da rete della sua squadra. Un po' in ombra, anche se sempre molto generoso, Giulieni che ha sbagliato, incredibilmente, numerose occasioni favorevoli. «Non sempre tutte le ciambelle riescono con il buco — giustifica Trevisan —. Giulieni ha lavorato molto toccando decine e decine di palloni. All'inizio della partita si è procurato un brutto colpo alla spalla e quindi le sue condizioni non erano delle migliori. La sua presenza in campo, ad ogni modo, è stata determinante. Le difese avversarie devono sempre mettere due uomini su di lui e quindi si creano, come è successo anche contro lo Schio, più spazi per i compagni».

Molte perplessità ha creato la decisione della sostituzione di Omar Rossi a metà ripresa. «Il giocatore — spiega Trevisan — era molto stanco e poi avevo bisogno di una punta in più in area. Diciamo che con l'inserimento di Zubin, un buon saltatore di testa e fisicamente molto prestante, le cose sono andate meglio e sono anche venuti i due gol. Il primo è stato realizzato da Vascotto proprio su un assist di testa di Zubin, la scelta quindi di effettuare questa sostituzione non mi è sembrata sbagliata».

Antonio Gaier

BASKET A2

PLAY-OFF / BLITZ IN TRASFERTA DELLA BLU CLUB A MODENA

Caserta ridicolizza Forlì

Myers (Teamsystem).

Juve Caserta	*84*
Olitalia Forlì	*66*

JUVE CASERTA: Marcovaldi, Buonanno, Mc Caffrey 22, Pastori 22, Tufano 4, Brembilla 11, Mayer 10, Acunzo 8, Ancillotto 7. N.E.: Saccardo
OLITALIA FORLÌ: Antinori 1, Di Santo 8, Williams 11, Attruia 14, Focardi 4, Niccolai 18, Cavallari, Monti 8, Moltedo 2. N.e.: Casprini
ARBITRI: Buldi e Colucci di Napoli.
NOTE: Tiri liberi: Juve Caserta 19/21; Olitalia 13/18. Tiri da tre punti: Juve Caserta 9/17 (Mc Caffrey 3/5, Brembilla 3/4, Mayer 2/7, Ancillotto 1/1; Olitalia: 5/18 (Di Santo 2/3, Attruia 1/5, Niccolai 2/8, Moltedo 0/2. Spettatori 1.989 per un incasso di circa 17 milioni di lire compresa la quota abbonamenti.

CASERTA — È stato più netto del previsto il successo della Juve Caserta sull'Olitalia Forlì. Il quintetto campano nel turno precedente dei play-off aveva eliminato con fatica la Brescialat.

E i goriziani avevano effettivamente reso la vita molto più dura agli uomini di Papini di un'Olitalia che ha avuto poco da Attruia e Niccolai e che ha ciccato clamorosamente dalla linea da tre punti. Proprio i tiri pesanti hanno invece messo le ali alla Juve, esaltata dal play statunitense McCaffrey.

Importante anche il contributo dell'ala-pivot Pastori che ha messo a profitto la maggiore esperienza per tenere in scacco l'opaco Williams.

Banco Sardegna	*77*
Teamsystem	*89*

BANCO SARDEGNA SASSARI: Mastroianni 17, Angius, Longobardi, Casarin, Picozzi 8, Bonino 24, Lorenzon, Rotondo 4, Zarotti, Choice 24. All: Perazzetti.
TEAMSYSTEM RIMINI: Romboli 10, Benzi 2, Ruggeri 12, Terenzi, Myers 34, Semprini 2, Ferroni, 9, Righetti, Brigo 6, Davis 14. All: Di Vincenzo.
ARBITRI: Cicoria e Vianello.
NOTE: Tiri liberi: Banco di Sardegna 19/24, Teamsystem 29/36. Tiri da tre punti: Banco di Sardegna 2/14 (Mastroianni 1/2, Angius 0/1, Longobardi 0/1, Casarin 0/2, Bonino 1/7, Rotondo 0/1); Teamsystem 8/18 (Romboli 3/5, Myers 4/9, Ferroni 1/3, Davis 0/1). Tecnico a Lorenzon ed espulsione al 4' (6-16). Spettatori 3.500 circa.

SASSARI — Carlton Myers, sempre lui. Il fuoriclasse della Teamsystem è stato il mattatore nella vittoriosa trasferta in Sardegna e grazie al suo exploit la formazione romagnola adesso intravvede la finale che potrebbe darle il ritorno in A1. Tra le due squadre esiste una differenza notevole e la si è vista tutta. A poco sono servite le buone prove di Bonino e del lungo Usa Choice, chiamato a Sassari da qualche settimana in sostituzione del discontinuo Baker.

Jcoplastic	*79*
Polti	*68*

JCOPLASTIC NAPOLI: Glass 30, Rossi 10, Morena 10, Corvo 11, Dalla Libera 6, Volpato 8, Di Lorenzo 4, Spinetti, Milito. N.e: Cagnin.
POLTI CANTU': Bosa 7, Rossini 10, Buratti 9, Gilardi 2, Anderson 19, Zorzolo 6, Baldi 12, Sambugaro 3. N.e: Mantica e Fantaccini.
ARBITRI: Grossi e Corsa.
NOTE: Tiri liberi Jcoplastic 13/21, Polti 8/13. Usciti per falli: Morena 37'19" (70-65).

NAPOLI — Gerald Glass ha firmato la vittoria dell'Jcoplastic sulla Polti Cantù con 30 punti. Tra i brianzoli sotto tono Anderson e Bosa.

Il Menestrello	*88*
Blu Club	*91*

IL MENESTRELLO MODENA: Zanus Forte 9, Pellacani 4, Binetti 8, Neri 1, Nardone 10, Middleton 26, Scarone 14, Sabatini 16, Bianchi. Ne: Stignani.
BLU CLUB MILANO: Capone 16, Aldi 16, Sorrentino 12, Ansaloni 18, Cessel 12, Agnesi, Lamperti 2, Fox 15. Ne: Mikula, Fumagalli.
ARBITRI: Tullio di Fermo e Teofili di Roma.
NOTE : tiri liberi: Il Menestrello 18/23, Blu Club 25/31; nessun uscito per cinque falli; spettatori 2.000.

MODENA — Middleton non ha potuto fare il miracolo. L'ex guardia triestina è stato autore di una bella prestazione ma il Blu Club è uscito comunque vittorioso dal campo di Modena. Merito della panchina più lunga di cui dispone Frates. I cinque uomini in doppia cifra di Milano sono l'eloquente dimostrazione della varietà offensiva. Gli emiliani credevano che la chiave potesse essere la difesa su Fox ma a quel punto sono stati puniti da Cessel e Ansaloni.

Stefano Attruia (Olitalia Forlì).

GORIZIA / ATTESA UNA CONFERENZA STAMPA IN SETTIMANA

A Terraneo l'ultima parola

Piovono richieste per Fazzi, Mian convocato nella Nazionale sperimentale

GORIZIA — Il futuro della Brescialat e, parzialmente, quello della Illy Trieste, sono strettamente legati dal nome di Leo Terraneo. L'imprenditore goriziano sulle cui spalle, in questi ultimi anni, è gravato il peso della gestione della squadra goriziana dovrebbe entrare a far parte dello staff dirigenziale della società triestina. Il condizionale è d'obbligo dopo che varie volte è stata rinviata in casa triestina la formalizzazione della nuova stagione.

La cosa dovrebbe avvenire mercoledì pomeriggio quando è in programma una riunione tra quelli che dovrebbero essere i nuovi soci della Pallacanestro Trieste. Sembra, in proposito, che Terraneo non sia del tutto convinto di fare questo passo. Il suo pensiero, nonostante tutto è ancora rivolto a Gorizia che considera, in un certo senso, la sua creatura.

Terraneo, ago della bilancia della situazione goriziana, desidererebbe trovare a Gorizia alcuni soci paritari per la gestione della società e buttare basi sicure per permettere alla squadra un salto di qualità.

La situazione dovrebbe essere più chiara nel corso della settimana. È stata annunciata una conferenza stampa durante la quale Terraneo esporrà la sua posizione in tutti i termini. Alla conferenza dovrebbe essere presente anche il sindaco Valenti e il presidente dell'Ugg Lippi che hanno iniziato alcuni contatti per vedere la possibilità di trovare degli appassionati disponibili ad affiancarsi a Terraneo nella conduzione della società. Alcuni contatti sono già stati presi e potrebbero esserci delle novità positive.

Tutto dovrà essere, a ogni modo, risolto entro la fine del mese. È questo il termine posto da Terraneo nella sua lettera al sindaco con la quale aveva annunciato la sua intenzione di farsi da parte nel caso non si fossero riusciti a trovare aiuti concreti per la società. In attesa della definizione del quadro in casa Brescialat le bocce sono ferme. Dopo l'uscita dai play-off, nella terza partita con la Juventus Caserta, ai giocatori è stato concesso un periodo di riposo. L'attività dovrebbe riprendere la prossima settimana. La squadra si ritroverà per una serie di allenamenti fino al definitivo rompete le righe per le vacanze vere e proprie.

A questo periodo di preparazione non dovrebbero partecipare i due prestiti Angiolini e Cempini che sicuramente non verranno riconfermati per la prossima stagione.

Praja Dalipagic sta aspettando come del resto tutti i giocatori di conoscere quale sarà il loro futuro. Si parla senza conferme di una possibile cessione di Mian a cui sarebbe interessata la Birex Verona. Michele Mian farà parte della nazionale sperimentale che dopo un breve raduno dovrebbe partecipare a una serie di tornei alla conclusione dei play-off.

Possibile anche la partenza di Fazzi che è seguito da diverse società. «È ancora un po' presto — dice Dalipagic — per sapere cosa succederà nel prossimo futuro. Personalmente non so ancora cosa farò la prossima stagione, la società non mi ha detto niente. Spero di poter rimanere, a Gorizia mi trovo veramente molto bene. Anche per quanto riguarda i giocatori penso che fino al termine dei play-off non ci saranno novità di alcun genere. Poi una volta che le "grandi" decideranno le loro mosse il mercato dovrebbe aprirsi per tutte le altre formazioni sia di serie A1 sia di A2. Bisogna quindi avere ancora un po' di pazienza».

Antonio Gaier

UDINE / ASPETTANDO SVILUPPI A TAVOLINO

Volsi riparte da quattro

In B resterebbero pochi giovani e Sonaglia. Bonamico si ritira

UDINE — La Serie B, per il maggior basket friulano, è da tempo cosa certa, ma alla luce degli ultimi movimenti più o meno segreti avvenuti dietro le quinte della pallacanestro regionale, è la sostanza che potrebbe essere diversa nella prossima stagione del club bianconero.

Il reggente della Libertas, Fulvio Volsi, assicurando al termine del campionato la sopravvivenza del basket in città, aveva nel contempo dichiarato che, tra mille difficoltà di ordine vario, Udine avrebbe disputato una Serie B senza particolari obiettivi e con un organico nel quale i soli Tedeschi, Leita, Virgili e Sonaglia, accanto ad alcuni giovani e a qualche prestito di rientro (Cabai), sarebbero stati riconfermati. Come dire, salvezza risicata da centrare tra l'altro senza il conforto del proprio pubblico (il Carnera, com'è noto, chiuderà i battenti per un anno a causa di lavori di restauro) in un campionato che se non è un inferno poco ci manca. L'anticamera della chiusura definitiva, potrebbe però essere scongiurata dal buon esito delle trattative multiple intercorse in tempi più o meno recenti dalle dirigenze dei tre club più rappresentativi della regione.

In sostanza, Udine potrebbe diventare un satellite di Trieste, mentre Gorizia passerebbe nelle mani dei Querci, interessati alla disputa di una A2 in un palazzetto rimesso a nuovo e con il conforto di un pubblico sicuramente più numeroso di quello accorso al Carnera a sostenere la disastrosa Libertas dell'ultimo campionato. Una soluzione che soluzione che soddisferebbe senza dubbio gli sportivi friulani, sempre più staccati da una società che non riesce a catalizzare intorno a se gli interessi di un pubblico dal palato fine e alla ricerca di nuovi stimoli. E poco importerebbero, a questo punto, gli arcaici campanilismi che hanno impedito fino a oggi l'attuazione di sinergie regionali quantomai auspicabili in tempi di crisi nera per il basket.

La movimentazione iniziata con il passaggio di Terraneo da Gorizia a Trieste potrebbe produrre così benefici effetti anche su Udine, alla fine di un giro complesso ma non troppo. Se le buone intenzioni rimanessero invece tali, la Libertas sarebbe costretta alle nozze con i fichi secchi; vale a dire, appunto, campionato di B a rischio, senza capitali né palazzetto (di emigrare a Gorizia i dirigenti friulani non ne vogliono sapere), né appare fattibile la soluzione «Benedetti», la cui capienza di 500 posti è ben lontana da quella minima stabilita, e con un pubblico nullo a Udine e ancor minore in caso di campionato forzatamente itinerante.

Del parco giocatori dell'ultimo campionato, poi, con Orsini unico pezzo pregiato e appetito (anche da Trieste) il fine prestito di Cipolat e Setti e l'addio a Bon, Riva e Bonamico, rimarrebbero poche briciole. E ricominciare daccapo, con simili premesse, non appare affatto facile.

Edi Fabris

SERIE B2 / GARE COMBATTUTE

Monfalcone k.o. in Toscana Longobardi al successo

Figline Valdarno	*75*
Italmonfalcone	*72*

FIGLINE VALDARNO: Mannella, Evangelisti 32, Secciani 12, Borsini 7, Fabbri, Della Rovere 13, Vignoli, Tedeschi 1, Nardi, Angeletti 13.
ITALMONFALCONE: Tomasi 13, David 6, Siardi 2, Cappellari, Banello 5, Carcich 12, Stramaglia 17, Mazzoli 8, Cicciarella, Sansa 9.
ARBITRI: Crescenzo e Castellucci.

SAN GIOVANNI VALDARNO — Beffa nel finale per l'Italmonfalcone. Il quintetto di Beretta è rimasto in vantaggio per ben 38 minuti, accumulando nel corso della prima frazione anche dieci lunghezze a proprio favore. Alcune interpretazioni arbitrali discutibili hanno innervosito l'Italmonfalcone che ha perduto lucidità e, a nove secondi dal termine, anche il pallone che avrebbe potuto consentirle di acciuffare l'avversario e rinviare tutto il supplementare. La sconfitta, comunque, non cambia nulla in classifica. La retrocessione della formazione cantierina purtroppo è già una realtà.

Longobardi	*87*
Campi Bisenzio	*80*

LONGOBARDI CIVIDALE: Nobile 4, Drusin 16, Colmani 11, Cargnello 13, Gandolfi 6, David 7, Crisafulli 5, Gnjezda 9, Sguassero 16, Biasizzo.
RANGERS CAMPI BISENZIO: Modenese 19, Bortolot 17, Magni 7, Benelli, Fattori 3, Algerini, Goti 7, Saccenti 18, Lazzeri 5, Montaguti 4.
ARBITRI: Bertelli di Milano e Ghiorri di Bergamo.
NOTE: p.t. 47-44 per Cividale. Tiri liberi: Longobardi 32/46, Rangers 25/30; usciti per cinque falli: Bortolot, Magni, Algerini e Saccenti.

CIVIDALE — Finisce in un bagno di folla per i giocatori l'ultima fatica che conta della Longobardi Cividale in questa stagione. Con la vittoria di sabato, infatti, la squadra della città ducale si è assicurata con largo anticipo una salvezza storica in serie B2 per la pallacanestro udinese. Ora mancano due gare, ma tra la Longobardi e la penultima in classifica nel girone di poule salvezza della B2 ci sono 6 lunghezze. Niente da fare, i cividalesi sono irraggiungibili.

Ma non basta. La compagine di Zuppi offre pure una prova di squadra maiuscola contro il Campi Bisenzio, mandando a referto tutti e nove gli uomini del roster. La partita inizia con un parziale terrificante per gli ospiti: pronti, via. Si va sul 9-0 dopo 3'. Campi Bisenzio incassa e si riorganizza così bene da portarsi in vantaggio dopo 17' (36-35). Coach Zuppi ordina il bombardamento dal perimetro e al riposo si va sul + 3 per i ducali.

La ripresa non cambia di molto. Si porta in vantaggio il Campi Bisenzio, ma subito dopo va a cacciarsi in una brutta situazione con un carico di falli sprecato per effettuare un'asfissiante difesa a uomo sui giocatori esterni della compagine cividalese. Le redini del comando, subito dopo, tornano ai ducali i quali si portano anche sul rassicurante vantaggio di 76-67 al 16'. Gli ultimi palloni sono gestiti poco sapientemente e ciò consente il pericoloso recupero degli ospiti. Fortunatamente, il tutto, non si completa e Cividale stacca un altro biglietto per un campionato di serie B per il prossimo anno.

Francesco Facchini

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
CoopCostrutt.-Legnoflex Oderzo	88-93	Figline Vald.-Longobardi Civ.
Figline Valdarno-ItalMonfalcone	75-72	ItalMonfalcone-CoopCostrutt.
Longobardi Civ.-Ranger's S.Lor.	87-80	Ranger's S.Lor.-Legnoflex Od.

CLASSIFICA

Longobardi Civ.	12	8	6	2	608	560
CoopCostrutt.	10	8	5	3	662	634
Legnoflex Oderzo	10	8	5	3	641	635
Figline Valdarno	10	8	5	3	599	624
Ranger's S.Lorenzo	6	8	3	5	660	652
ItalMonfalcone	0	8	0	8	606	671

BASKET A2 FEMMINILE

A2 DONNE / SFRUTTATO IL FATTORE CAMPO

«Mule» e Interclub in festa

Le rivierasche hanno conquistato la certezza della salvezza: veglione col botto

Cr Trieste	*63*
Pall. La Spezia	*60*

CR TRIESTE: D'Agostini 17, Suppancig 2, Almerigotti 2, Varesano 14, Piccini, Cavazzon, Verde 16, Rozzini 3, Del Bello 2, Giuricic 7. All. Stoch.
PALL. LA SPEZIA: Pinza 3, Maini 4, Angiolini 4, Paita 1, Lauria 4, Maggiani 3, Calcagnini 10, Natucci 16, Santini, Paganini. All. Martini.
ARBITRI: Mattiello di Vicenza e Rossi di Padova.
NOTE: tiri liberi CrT 14/24, La Spezia 19/30. Uscite per raggiunto numero di falli: Natucci a pochi secondi dal termine. P.t. 30-23.

TRIESTE — Vittoria senza infamia e senza lode per le ragazze della Cr Trieste che a Chiarbola, in una partita alquanto spenta, hanno sconfitto la formazione del La Spezia. La partita si presentava priva di interesse al fine della classifica, e questo si è visto anche sul parquet: un buon allenamento, tenendo d'occhio il tabellone. Le biancocelesti, prive di Gori e di Don Vito, sono sempre state in vantaggio, anche se negli ultimi minuti il risultato è stato messo in discussione.

La formazione allenata da Stoch è partita subito con il piede giusto, portandosi in vantaggio. Vantaggio che raggiungeva anche le 14 lunghezze 25-11 a 5' dal riposo. Verso gli ultimi minuti finali del primo tempo il La Spezia riusciva a rimontare leggermente, piazzando un parziale di 7-0 che lo faceva andare negli spogliatoi sotto di 7 lunghezze.

Nella ripresa il La Spezia riusciva ad avvicinarsi mettendo in difficoltà le mule triestine. Mancavano due minuti al termine e le lunghezze di vantaggio per Trieste erano soltanto 3, con il tabellone che segnava 59-56. Ultimi 30" da brivido con due sole lunghezze da recuperare per le ospiti. La Natucci portava il La Spezia a -1, ma commetteva fallo antisportivo e la Verde dalla lunetta non perdonava.

Fulvia Degrassi

Interclub	*88*
Riccelli Rho	*56*

INTERCLUB MUGGIA: Pacoric 14, Zettin 18, Bernardi 9, Destradi 8, Borroni 8, Pecchiari 14, Suerz 9, Sergatti 4, Venutti, Vidonis 4.
RICCELLI RHO: Guidoni 10, Sarti, Roversi 4, Ma. Monticelli 4, Macchi 7, M. Monticelli 5, Pellizzoni 7, Cancian 5, daell'Acqua 4, Cosentino 10.
ARBITRI: Puccini e Riggio di Genova.

TRIESTE — Superando 88-56 la Riccelli di Rho l'Interclub Muggia festeggia, con ben tre turni di anticipo rispetto alla fine del campionato, una meritatissima salvezza. Missione compiuta dunque per la compagine di Giuliani che ora, raggiunto l'obiettivo primario, potrà tentare di togliersi ancora qualche soddisfazione nelle restanti sfide. Grande entusiasmo dunque in casa muggesana dove fervono i preparativi per le trasferte delle formazioni giovanili, tutte qualificate per le fasi finali.

Tornando al match con il Rho, le previsioni garantivano battaglia. Le lombarde giungevano a Trieste con l'assoluta necessità di conquistare il bottino in palio per non vedersi complicare i piani di salvezza. C'era per loro la possibilità di distanziare sia il Lodi sia il Collegno, entrambe impegnate in difficili trasferte. Invece, un po' a sorpresa, non c'è stata partita. Le padrone di casa, anche avvalendosi del positivo rientro della Zettin, hanno ammazzato la gara piazzando un devastante parziale iniziale di 21-1.

Il resto è stata accademia. C'è stato un piccolo rientro delle ospiti che hanno chiuso la prima frazione sotto di undici lunghezze. Nella ripresa è bastato pigiare di nuovo sull'acceleratore per ristabilire le distanze.

Il successo ha rappresentato il modo migliore per coronare il veglione muggesano e ha riportato il sorriso in casa Interclub.

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Padova-SI Viaggi Luino	59-71	SI Viaggi Luino-Pakelo S.Bonifacio
CA.GI. Brescia-Beton Thiene	41-56	RBM Ivrea-Carisparmio TS
Team 86 Valm.-Senigallia	59-52	Beton Thiene-Team 86 Valm.
Pakelo S.Bonifacio-RBM Ivrea	95-101	S.Giminiano Ra-CA.GI. Brescia
Carisparmio TS-Marola La Spezia	63-60	Marola La Spezia-Padova
Hardy S.Miniato-S.Giminiano Ra	81-70	Senigallia-Hardy S.Miniato

CLASSIFICA

Beton Thiene	32	10	9	0	644	500
RBM Ivrea	28	10	7	2	749	686
SI Viaggi Luino	26	10	7	2	613	567
CA.GI. Brescia	22	10	6	3	590	527
S.Giminiano Ra	22	10	4	5	649	661
Pakelo S.Bonifacio	20	10	2	7	624	668
Team 86 Valm.	16	9	4	4	524	534
Hardy S.Miniato	16	10	4	5	641	693
Carisparmio TS	14	10	3	6	648	678
Marola La Spezia	14	10	3	6	527	578
Padova	8	10	2	7	581	636
Senigallia	8	9	2	6	439	501

JUNIORES / A SPOLETO UNA POULE DI QUALITA'

Le promesse muggesane all'interzonale

TRIESTE — Parte oggi a Spoleto la fase interzonale della categoria Juniores. Vi partecipa l'Interclub Muggia (nella foto Balbi) assieme alla Olimpia Basket Gragliano, alla Polisportiva Exemplar Palermo e alla As Basket Florence. Il calendario della manifestazione prevede tre giornate di gara. Oggi alle 17 apriranno le danze Firenze e Gragliano, di seguito Muggia e Palermo. Nella seconda giornata le due vincenti sfideranno le perdenti della prima giornata.

BASKET

CONTRO IL SAN DANIELE POCHI SPETTATORI MA MOLTI APPLAUSI

Jadran sempre irresistibile

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bravimarket Gem.-Castelfranco	99-85	Birex Sacile-Rovigo
Caorle-Birex Sacile	80-69	Camposanpiero-Pall.Pordenone
Itala S.Marco-San Dona'	89-78	Castelfranco-Itala S.Marco
Jadran TS-Digas S.Daniele	93-73	Digas S.Daniele-Servolana TS
Pall.Pordenone-Don Bosco TS	63-61	Don Bosco TS-Piove di Sacco
Piove di Sacco-Pordenone	97-105	Pio X Citt.-Caorle
Rovigo-Pio X Citt.	74-66	Pordenone-Jadran TS
Servolana TS-Camposanpiero	112-79	San Dona'-Bravimarket Gem.

CLASSIFICA

Jadran TS	56	29	28	1	2635	2283
Servolana TS	46	29	23	6	2540	2161
Don Bosco TS	40	29	20	9	2489	2310
Pio X Citt.	36	29	18	11	2487	2400
Digas S.Daniele	34	29	17	12	2432	2301
Pordenone	32	29	16	13	2373	2442
Piove di Sacco	30	29	15	14	2545	2489
Caorle	28	29	14	15	2514	2390
Rovigo	28	29	14	15	2324	2311
Camposanpiero	26	28	13	15	2367	2330
Castelfranco	26	29	13	16	2313	2341
Birex Sacile	22	29	11	18	2383	2344
Bravimarket Gem.	18	29	9	20	2346	2585
Pall.Pordenone	16	28	8	20	2098	2313
Itala S.Marco	16	29	8	21	2181	2485
San Dona'	8	29	4	25	2133	2675

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Dom Gorizia-Panauto Mug.	102-106	Arte Gorizia-Barcolana Ts
Livenza Por.-Bor Trieste	n.p.	Citta' Fiera-Florimar
S.G.Triestina-Senators Go	121-111	Dom Gorizia-Panauto Mug.
Sea Wash Ud.-Cra Manz.	95-77	Livenza Por.-Bor Trieste
Citta' Fiera-Florimar	98-74	Peressini Fag.-Ferroviario Ts
Arte Gorizia-Barcolana Ts	75-80	S.G.Triestina-Senators Go.
Peressini Fag.-Ferroviario Ts	97-70	Sea Wash Ud.-Cra Manz.
Tuttosconto-C.B.Udinese	104-113	Tuttosconto-C.B.Udinese

CLASSIFICA

Peressini Fag.	44	27	22	5	2502	2077
Citta' Fiera	42	27	21	6	2492	2214
Livenza Por.	40	26	20	6	2073	1849
S.G.Triestina	34	27	17	10	2369	2281
C.B.Udinese	30	27	15	12	2244	2226
Panauto Mug.	28	27	14	13	2284	2192
Cra Manz.	28	27	14	13	2202	2150
Bor Trieste	28	26	14	12	2014	1986
Arte Gorizia	26	27	13	14	2077	2112
Tuttosconto	24	27	12	15	2160	2239
Barcolana Ts	24	27	12	15	2072	2158
Sea Wash Ud.	20	27	10	17	2108	2219
Senators Go	20	27	10	17	2257	2433
Ferroviario Ts	18	27	9	18	2085	2338
Florimar	16	27	8	19	2057	2225
Dom Gorizia	8	27	4	23	2212	2509

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acli Ronchi-Cicibona	76-84	Acli Impianti-Acli Ronchi
Ardita-Internazion.	91-69	Ardita-Pall.Grado
Cus Trieste-Scoglietto	rinv.	Kontovel-Cicibona
Goriziana-Kontovel	83-65	Largo Isonzo-Goriziana
Or.S.Michele-Acli Impianti	109-57	Lega Nazionale-Cus Trieste
Pall.Grado-Largo Isonzo	86-70	Lib.Trieste-Or.S.Michele
Santos Autos.-Lib.Trieste	88-58	Scoglietto-Internazion.
Sokol-Lega Nazionale	69-79	Sokol-Santos Autos.

CLASSIFICA

Ardita	42	26	21	5	2286	1918
Or.S.Michele	40	26	20	6	2141	1791
Santos Autos.	38	26	19	7	2077	1881
Cicibona	36	26	18	8	2137	1986
Pall.Grado	36	26	18	8	2003	1890
Kontovel	32	26	16	10	1880	1764
Cus Trieste	32	25	16	9	1854	1782
Sokol	32	26	16	10	1931	1881
Internazion.	26	26	13	13	2052	2066
Scoglietto	18	25	9	16	1908	2062
Largo Isonzo	17	26	9	17	1856	1961
Acli Ronchi	16	26	8	18	1915	2079
Lega Nazionale	16	26	8	18	1916	2093
Goriziana	14	26	7	19	1981	2049
Lib.Trieste	9	26	5	21	1653	1920
Acli Impianti	6	26	3	23	1782	2249

TRIESTE — Pochi spettatori (dei quali buona parte friulani speranzosi nel colpo gobbo) e molti applausi per l'irresistibile Jadran, che sulle ali dell'entusiasmo continua nelle prove generali per i play-off.

«Il pubblico – spiegava il direttore sportivo Ban – arriverà in massa nelle gare che contano, ne sono certissimo. Distrazioni festive e partite che non destano interesse a fine stagione non invogliano i tifosi».

La prima della classe riesce a far diventare facili anche le sfide che alla vigilia non sembravano così scontate. Infatti il San Daniele si giocava le chances per il quarto posto, ma la pressione della vittoria a tutti i costi ha combinato un brutto scherzo agli uomini di Zanon. Deluso pure Volsi, «diesse» di Udine, venuto a osservare Cabas, poco talento e niente fisico.

«La serie C attuale – osserva Marco Lokar – non mi sembra una serie molto competitiva, comunque lo strapotere dello Jadran non si discute e forse per questo la concorrenza viene ridimensionata». Boris Vitez, una bandiera che non smette di sventolare (20 punti in poco più di un tempo, conseguenza di dati eccezionali: 6 su 6 da 2, 2 su 2 nelle bombe, 2 su 2 dalla lunetta), recriminava e non solo perché ha fretta di volare negli Stati Uniti.

Boris Vitez: una «bandiera» dai numeri micidiali

«Capisco – afferma – le esigenze dei campionati maggiori che con i grandi incassi delle fasi finali sistemano un po' il bilancio, ma dopo un torneo dominato non mi pare giusto che una giornata storta possa compromettere tutto».

L'allenatore Vatovec non era totalmente d'accordo: «I play-off dovranno essere il coronamento di una stagione favolosa. Sono soddisfatto della concentrazione messa dai giocatori. Contro il San Daniele abbiamo difeso egregiamente, l'unico appunto che posso muovere ai ragazzi è quello di aver concesso 9 rimbalzi offensivi agli avversari nella prima frazione».

I 20' iniziali sono risultati davvero sontuosi e le cifre lo confermano: 66 per cento da 2, l'80 dalla grande distanza e l'88 nei tiri liberi. Non solo precisione, anche un'eccellente intesa e fluidità nel gioco. Il solo Pregarc, abbastanza abulico nel primo tempo, aveva modo di riscattarsi ampiamente nel secondo.

s. b.

Servolana: avvio lento ma la vittoria è limpida

112-78

LATTE CARSO: Azman 11, Cerne 13, Tomasini 6, Monticolo 1, Balbi, Tonut 21, Radovani 11, Ritossa 24, Poropat 8, Galaverna 4.
NOTE: Tiri liberi 24/30 p.t. 52-43.

TRIESTE — Nonostante un avvio con il freno a mano tirato il Latte Carso è riuscito a vincere la resistenza del Campo San Piero che, almeno nel primo tempo, ha creato qualche difficoltà ai triestini.

Gli ospiti hanno visto lievitare le proprie quotazioni con la complicità dei locali che nel primo quarto non hanno mostrato il loro reale valore, specie in attacco.

A mettere le cose al posto ci ha pensato Roger Zovatto che ha effettuato tre sostituzioni: il Latte Carso ha ben presto ritrovato la via maestra e sul 34-32 ha messo per la prima volta il naso avanti.

Nel secondo tempo la gara ha assunto connotati ancora più favorevoli per i locali; un break di 19-3 nell'arco di 4' ha respinto definitivamente le istanze di vittoria degli ospiti.

Va sottolineata la prestazione di Dario Tomasini, protagonista nel recupero, oltre i soliti Ritossa e Tonut, quest'ultimo autore di un ottimo 5/5 dall'oltre l'arco dei tre punti. Segnaliamo inoltre un leggero infortunio a Davide Monticolo.

Roberto Lisjak

Il Don Bosco rabberciato lotta ma perde di misura

Pordenone	**63**
Don Bosco	**61**

PORDENONE: Zanattio 5, Minatel 14, Zucaro 9, Zanelli 6, Asquini, Grion 13, Spangaro 11, Colombis 5, Tomaselli.
DON BOSCO: Vlacci M. 10, Giovannelli 5, Olivo 10, Ragaglia 16, Vlacci F., Visciano 7, Guzzi 2, Fortunati 3, Furlan 5, Gionechetti 3.
ARBITRI: Gini e Rosa di Venezia.

PORDENONE — Sconfitta di misura per il Don Bosco che a Pordenone, nonostante una formazione un po' rabberciata, riesca a disputare una buona gara sfiorando proprio nelle battute finali il successo. Priva di Bisca, influenzato, e di Krizman tenuto prudenzialmente a riposo in vista delle partite che contano, la formazione di Perin ha affrontato una squadra in lotta per la salvezza e dunque affamata di punti. Nonostante questo la prima frazione è stata gestita bene dai triestini che sono riusciti a chiudere avanti di sei lunghezze sul 41-35. Nella seconda c'è stato grande equilibrio fino al termine. Sul 63-61 il Don Bosco ha avuto in mano la palla del successo. Si è incaricato di tentare la bomba Manuel Olivo, il cui tiro però non ha centrato il bersaglio. Nessun problema comunque per il Don Bosco la cui principale preoccupazione è ora legata alla possibilità di riunire tutti i giocatori della rosa, per riuscire a svolgere nel modo migliore gli allenamenti.

SERIE C2 / ANCHE I SENATORS BRILLANO MA ALLA FINE SI DEVONO ARRENDERE

Scontro pirotecnico: la Sgt esce vittoriosa

Un incontro con ben 24 canestri da tre punti - Difese «molli»: triestini trascinati prima da Gori, poi da Fortunati

TRIESTE — Il risultato più eclatante della giornata è relativo alla pirotecnica sfida tra Motonavale e Senators: la partita si è conclusa su 121-111 e alla fine sul referto spiccavano ben 24 canestri da 3 punti, realizzati nell'arco di 40 minuti.

Come ci ha raccontato Giacomi, dirigente Sgt, la gara è stata caratterizzata da due difese all'acqua di rose: nel primo tempo la Motonavale viene trascinata da un Gori stratosferico che porta a + 10 i triestini. Solo nel finale di frazione i goriziani sono rientrati in carreggiata e hanno continuato la loro ascesa anche nelle prime fase della ripresa.

Nel finale però ci ha pensato Fabrizio Fortunati a risollevare le sorti dei triestini: la guardia della Sgt ha realizzato 20 punti durante il secondo tempo e dei 24 complessivi ben 21 sono frutto di canestri dalla lunga distanza.

In definitiva una gagliarda partita per la Motonavale che deve però levare tanto di cappello al Senators.

Ottima vittoria per la Panauto che, con un minimo margine, è riuscita a spuntarla sul Dom: la formazione rivierasca ha condotto per tutti i 40 minuti con un ottimo Masala autore di 29 punti e con l'esordio di De Bernardi, quindicenne del vivaio muggesano.

Una buona prova difensiva non è bastata all'Sbs costruzioni edili per fermare la capolista Fagagna. Nel primo tempo le ottime prestazioni di Valdemarin e Nedda hanno permesso al team di Perini di rimanere in scia, ma nella ripresa i triestini hanno tirato i remi in barca per risparmiare le forze in vista dei prossimi impegni che potranno rivelarsi molto più importanti in chiave salvezza.

Citiamo in conclusione uno spiacevole episodio avvenuto a Spilimbergo dove gli arbitri hanno sospeso la gara a 43' dalla conclusione sul risultato di 104-113 a favore della Publiuno per le intemperanze di alcuni elementi del pubblico. Molto probabilmente la gara verrà omologata sul risultato ottenuto sul campo.

Roberto Lisjak

PERESSINI FAG.	**97**
DLF	**70**

Peressini: Roia 19, Rovere 13, Cossio, D'Angelo 15, Pascolo 13, Rosso 17, Spangaro 5, Rjavez 4, Gattolini 11. Tiri liberi: 34/41.
Dlf Sbf Costr.: Pecek 7, Apollonio 9, Menardi 20, Colocci 4, Savi 2, Kaufki 9, Valdemarin 3, Guidoboni 5, Turin 1, Ledda 10. Tiri liberi: 17/28.
Arbitri: Franco e Pauletto di Capriva.

SGT M. NAVALE	**121**
SENATORS GO	**111**

Motonavale: Gori 23, Pecile 23, Fortunati 24, La Porta 24, D'Acunto 16, Clementi 2, Gaio 2, Privari 7, Buda, Volpi n.e.
Senators: Gruden 5, Barocco 6, Furlani 11, Nanut 30, Piani n.e., Macaro 2, Famea 2, Biaggi 28, Viola 12, Puiatti 15.

DOM	**102**
PANAUTO	**106**

Dom: Cossutta 8, Corsi 12, Cociancig, Di Cecco 35, Iarc 12, Podbersig 19, Ambrosi 12; tiri liberi: 17/28.
Panauto: Riavitz 2, Trimboli 10, Pitacco 22, Cociancich 2, Bussani 16, Tomasin 18, De Bernardi, Gori 7, Masala 29, Tomasini n.e; tiri liberi 21/32.

VIRTUS	**95**
CRA MANZANO	**77**

Virtus: Salvio 18, Roberti 14, Manzano 16, Pezzarino 21, Nonino, Lavaron 2, Zussino 22, Rizzi, Valent n.e.; tiri liberi 19/37.
Manzano: Tonizzo 7, Chiutti 8, Molinari, Musiello 11, Signoretti 7, Sartori 17, Specogna 4, Della Rovere 3, Floreancig 20; tiri liberi 8/13.
Arbitri: Picozzi di Gorizia, e Cancellieri di Casarsa.

MARTIGNACCO	**98**
STARANZANO	**74**

Martignacco: Ponzetta 3, Bertac 9, Parpinel 8, Bulfoni, Fermo 19, Micalich D., 6, Micalich R. 14, Nobile 20, Marega 19, Gattolini n.e.; tiri liberi 13/24.
Staranzano: Bellisario 3, Glavich 19, Picillo 23, Scropetta 13, Alosio 6, Ciulin, Podgornik 9, Boscarol 1, Buttignon, Solari n.e.
Arbitri: Vigini A. e Vigini G. di Trieste.

TUTTOSCONTO	**104**
PUBLIUNO	**113**

Tuttosconto: Colussi F. 19, Colussi A. 8, Camilotto 15, Sovran 10, Martinuzzi 19, Tolazzi 6, Pavan 17, Cominotto 10.
Publiuno: Cocolo 23, Vioal 30, Gori, Banello 18, Braini 16, Bettarini 20, Bulfon 2, Battistoni 2.
Arbitri: Mian di Monfalcone e Cosulich di Trieste.
Sospesa a 43" dal termine.

SERIE D / LA CAPOLISTA RINTUZZA LE SPERANZE D'AGGANCIO

Ardita, pronta riscossa

Franca vittoria sull'Inter - L'inseguitrice Pom passeggia con le Acli

GORIZIA — La pronta riscossa dell'Ardita Gorizia ha fugato tutti i dubbi su un possibile riaggancio in vetta: la capolista, dunque, con la franca vittoria sull'Inter 1904, ha tenuto a distanza la Pom Monfalcone, che a sua volta ha passeggiato nel match con il fanalino Acli.

Le due isontine, insomma, continuano a comandare in assoluta sicurezza la serie D a quattro turni dalla conclusione: nel discorso promozione, a questo punto, potrebbe rientrare soltanto il Santos.

Anche in coda, va detto, incomincia a schiarirsi il quadro: l'Infoter ha steso il Kontovel e la Lega Nazionale ha fatto suo il derby di Aurisina con il Sokol. Queste due pericolanti hanno così rinsaldato le proprie fondamenta portandosi in un'area più respirabile, avendo incrementato considerevolmente le proprie chance-salvezza sulla più diretta concorrente, la Libertas, stoppata con un trentello proprio dal Santos. Cus-Scoglietto, va detto, è stata rinviata perché la palestra degli universitari era occupata per un'altra manifestazione.

Frattanto, va rilevato che molte squadre incominciano a mostrare i primi evidenti segni di una certa stanchezza: la lunghezza del campionato, il cambio climatico e la mancanza in almeno una decina di formazioni di motivazioni per la conclusione della stagione stanno condizionando, del resto come sempre succede di questi tempi, il finale del torneo.

Le due squadre isontine dominano il campionato senza affanni. In coda l'Infoter ha steso il Kontovel e la Lega ha vinto il derby di Aurisina

Solo le quattro squadre che ancora inseguono la promozione o quelle due che devono conquistare ancora matematicamente la salvezza hanno gli spunti motivazionali per rimanere concentrate fino alla fine. Le compagini che navigano a centrogruppo e la già retrocessa Acli (alla quale presto potrebbe accodarsi la Libertas...) hanno ormai mollato gli ormeggi. Ma anche queste sono cose risapute. Questi tutti i risultati corredati dai tabellini completi.

GRADO	**86**
LARGO ISONZO	**70**

Grado: Bianco 23, Regolin, Gelussi 4, Campestrini 1, Schiaffino 8, Marchesan 13, Millotti 23, Barresi, Aiello 12, Capuccini 2.
Largo Isonzo: Del Bello 2, Zanello 10, Cattonar 12, Decorti 4, Bratulic 4, Sabatti 2, Olimpo 5, Colautti 20, Verzegnassi 2, Soban 9.

SOKOL	**69**
LEGA NAZIONALE	**79**

Sokol: Gruden 2, Paulina 7, Sosic 17, Busan 10, Skerlavaj 17, Starc 14, Tercon 2.
Lega Nazionale: Spolaore 18, Lena 5, Ziberna 17, Crocetti 3, Maranzana, Tamaro 2, De Rosa 3, Odinal 31.

SANTOS	**88**
LIBERTAS	**58**

Santos: Canato 6, Valente 20, Nardini 9, Mezzina 3, Bembich 10, Sussi 3, Cossutta 16, Ursic 2, Tranquillini 9, Petelin 10.
Libertas: Lerini 7, Catalanotti 14, Volpe 2, Perna 4, Giassi 5, Franceschini 4, Serschen 9, D'Orlando, Persoglia 11, Palombita 2.

POM	**109**
ACLI	**57**

Pom: Leghissa 10, Benussi 16, Lorenzon 8, Mocchiutti 3, Miniussi 22, Satta 2, Gon 19, Benich 4, Zuppel 12, Palombi 13.
Acli: Bozzetto 2, Di Rocco 1, Karis 4, Callini 7, Franca 2, Sumberesi 21, Barzellato 8, Fantoma 2, Burolo, Blasina 10.

RONCHI	**76**
CICIBONA	**84**

Ronchi: Borsetti 9, Furlan 13, Vecchiato 7, Bernardi 13, Galbiati G. 4, Maurencig 2, Giollo, Galbiati S., Malusà 4, Celin 22.
Cicibona: Persi 25, Giacomini 2, Jogan 4, Zuppin 18, Battilana 2, Bajc Iz., Tomsich 12, Furlan, Krizmancic 4, Bajc Iv. 6.

ARDITA	**91**
INTER 1904	**69**

Ardita: Marini 12, Ceschia, Di Buonnato 12, Bassi 14, Tursi 36, Gratton 7, Zaban 3, Fabrissin 2, Zoccoletto 1, Cadeddu 4.
Inter 1904: Martucci 11, Terreni 4, Iurkic 9, Canziani 3, Celega 9, Giamba 10, Srebernik 18, Bosic, Gustincich, Nardini 5.

INFOTER	**83**
KONTOVEL	**65**

Infoter: Godeas 11, Caterini 20, Rosa 18, Di Lenardo, Casseni 16, Duriavig, Visintin 14, Pitassi, Giaimo 3, Tonut.
Kontovel: Spadoni 2, Kralj 12, Gulic 11, Turk 10, Emili 26, Starec, Cerne, Danieli 2, Vodopivec 2, Godnic.

PROMOZIONE / STELLA AZZURRA VIVACE

«Skys» dritti ai play-off Per il J.L. David è bella

TRIESTE — Il J.L. David riscatta la sconfitta subìta in gara-uno passando 67-65 sul campo dell'Universaltecnica. Un risultato fortemente voluto dai ragazzi di Moscolin che sabato prossimo (ancora da definire l'orario ufficiale) potranno sparare tutte le cartucce a disposizione per eliminare la forte avversaria e giocarsi il salto di categoria con gli Skyscrapers di Marzone.

L'Universaltecnica ha sciupato una buona occasione per chiudere il conto e passare in finale. Avanti 1-0 aveva senza dubbio il vantaggio di poter affrontare la gara con maggiore tranquillità. Invece, e questo è stato sicuramente un errore, si è fatta coinvolgere nella bagarre dall'avversaria, non riuscendo a esprimere il buon basket mostrato per lunghi tratti in gara-uno.

Le prime battute sono tutte a favore dei padroni di casa che prendono subito un buon vantaggio. I parziali di 10-4 al 5' e di 18-9 al10' sembrano chiari segnali di un incontro a senso unico. Il J.L. David infatti fatica a fermare gli avversari e in più non riesce a trovare la via del canestro. L'entrata di Moratto sblocca però i ragazzi del Momo.

La difesa si fa più attenta e una maggiore aggressività consente di recuperare qualche palla e di accelerare anche la manovra offensiva.

Rientra così il J.L. David e anzi, proprio nei minuti finali, mette la testa avanti chiudendo sotto di un solo punto, a causa di due liberi messi a segno da Gregori a due secondi dal termine.

Nella ripresa partono forte gli ospiti che, sfruttando un ottimo Radin, riescono a prendere il largo. Al 13', grazie a una bomba di Marco Gobbi, arriva sul 57-46 il massimo vantaggio. Sembra fatta ma la tenacia dei padroni di casa fa il miracolo e così, proprio nell'ultimo minuto, Corsi realizza il pareggio (63-63). Fasi convulse regalano al Momo un lieve vantaggio che Zollia, a 3'' dalla sirena incrementa con un tiro libero.

Disperato ma questa volta non a bersaglio, il tiro da tre di Gregori che chiude la contesa e rimanda tutti alla bella.

Nella seconda partita i «grattacieli» passano 68-57 sul parquet della Stella Azzurra e con un secco 2-0 passano alle finali. Un successo sicuramente meritato anche se, dobbiamo dirlo, la Stella Azzurra è riuscita a opporre maggiore resistenza rispetto a gara-uno.

I «grattacieli» sono riusciti a imporre la loro maggiore prestanza sotto i tabelloni dove la coppia Demenia-Basili è riuscita a fare la differenza. Dopo un primo tempo decisamente equilibrato, terminato sul 35-33 a favore dei ragazzi di Nano, abbiamo assistito a una ripresa nella quale, grazie a una maggiore determinazione in difesa gli Sky sono riusciti a prendere il largo. Dal 49-47 con un parziale di 11-0 i ragazzi di Martone sono passati sul +13 ipotecando così la vittoria. Inutile e tardiva la reazione dei padroni di casa.

Complimenti agli Skyscrapers, prima formazione a raggiungere la finale-promozione, complimenti anche alla Stella Azzurra capace di disputare un buonissimo campionato mettendo in evidenza un potenziale di giovani che negli anni futuri potrà dare parecchie soddisfazioni alla società di Kirkmaier.

Universaltecnica	**65**
J.L. David	**67**

UNIVERSALTECNICA: Masci 5, Suffi 3, Mohovich, Gregori 17, Turus 1, Travisan 10, Iacaz 8, Corsi 9, Piacentini 4, Peresson 8.
J.L. DAVID: Fabrici 8, ZOllia 11, Bianchi n.e., Marinoi 6, Menegotti n.e., Radin 14, Gobbi 8, Pugliese 3, Franco 4, Moratto 13.
ARBITRI: Giusti e Tiziani.

Stella Azzurra	**57**
Skyscrapers	**68**

STELLA AZZURRA: Sculin 8, Carnelli 2, Iurkic, Fermo, Terzic 14, Camber, Verde 11, Ciriello 7, Depase 7, Toich 8.
SKYSCRAPERS: Quadrelli n.e., Colic 7, Degrassi 10, Moscheni 2, Floeran 7, Sibelja 8, Basili 13, Demenia 15, Bratos 6, Maraspin n.e
ARBITRI: Vigini e Redivo.

1.a DIVISIONE / GIRONE B

Ottica Ziglio favorita per il primo posto Turno senza risultati

TRIESTE — Pausa di riflessione per il campionato di Prima divisione. Terminato da settimane il girone A, il girone B non ha fatto registrare alcun risultato.

Ai già previsti posticipi di Ottica Ziglio-Carrozzeria Lampo (martedì 2 maggio, ore 21.15) e Dinamo-Saba (mercoledì, orario da definire), si è aggiunto il rinvio di Intermuggia-Amatori, costrette dall'impegno casalingo dell'Interclub femminile di A/2 a spostare la loro partita.

Ne approfittiamo così per fare il quadro della situazione, un compito abbastanza difficile vista la scarsità di informazioni provenienti dalla Federazione.

Il girone A, attualmente in pensione, attende infatti la fine del girone B per capire quali squadre saranno impegnate in una eventuale seconda fase.

Non sono ancora chiare, infatti, quali e quante compagini saranno ammesse al prossimo campionato di Promozione. Ci dovrebbe comunque essere un girone unico composto dalle migliori dei due raggruppamenti dal quale uscirebbero i nomi delle promosse.

Nel girone A, lo ricordiamo, ha concluso in testa la compagine isontina del Fogliano.

Nel girone B la lotta è ancora aperta anche se l'Ottica Ziglio di Marcon semba avere le carte in regola per assicurarsi il primo posto, vincendo la concorrenza di Dinamo e Saba.

La formazione del Superbasket ha quest'anno trovato il giusto amalgama per disputare una stagione vincente. L'innesto di qualche elemento ha poi rinforzato un gruppo che appare sicuramente in grado di terminare in testa al campionato.

Significativa in questo senso l'amichevole disputata con una squadra di vertice del campionato di Promozione e vinta senza difficoltà con largo margine. Alle spalle della capolista sono due le squadre che possono puntare al vertice.

La Saba di Attilio Frizzati, formazione che si conferma nonostante la continua rotazione di uomini e la Dinamo di Jancovich che con l'inserimento di uomini di esperienza è riuscita a fare il salto di qualità.

Statisticamente i due punti di vantaggio del Superbasket-Ottica Ziglio dovrebbero comunque essere sufficienti.

Importante, in tal senso, è anche l'esito degli scontri diretti. Anche in questa ottica i ragazzi di Marcon sono favoriti.

Per saperne di più non resta comunque che attendere la disputa dei prossimi decisivi turni.

VOLLEY

MASCHILE / DOPO LA TERZA VITTORIA NELLE FINALI CONTRO LA SISLEY

Modena festeggia il 20.o scudetto

Sigillo a una brillante stagione in cui la Daytona si è aggiudicata sia la Coppa Italia sia la Coppa delle Coppe

RISULTATI

Serie A2

Risultati: Moka Rica Forlì-Sira Falconara 3-2; Lamas Castellana G.-Mantova 3-2; Traco Catania-Uliveto Livorno 3-2; Samia Vicenza-Venturi Spoleto 3-0; Com Cavi Napoli-Lube Macerata 3-1; Bipop Brescia-Les Copains Ferrara 0-3; Lecce Pen Torino-Catania 3-0; Carifano-Walker Pen Asti 3-1. **Classifica:** Les Copains punti 52; Com Cavi 50; Lube 48; Moka Rica 46; Lecce Pen 40; Bipop e Samia 32; Lamas 30; Mantova 28; Uliveto 22; Falconara e Traco 20; Carifano 18; Venturi 16; Walker Pen 10; Catania 0.

Serie B1

Risultati: Sicc Pall. Rovigo-De Rosso Bassano Vi 3-0; Olimpia Sav Bergamo-Sav Codigoro Fe (3-2); Eurock Mezz. Tn-Us Belvedere Al 3-1; Silvolley Padova-Volleyball Udine 3-1; Samgas Reima Crema-Pool Pavic Romagn.no n.p.; Vbc Mondovì Cn-2 Castelli Bustaf. Mn 3-0. **Classifica:** Silvolley Padova, Samgas Reima Crema, 30; Sicc Pall. Rovigo 24; 2 Castelli Bustaf. Mn, Olimpia Sav Bergamo 22; Eurock Mezz. Tn 20; De Rosso Bassano Vi, Volleyball Udine 18; Sav Codigoro Fe 16 (2 punti pen.); Us Belvedere Al 14; Pool Pavic Romagn.no 10; Vbc Mondovì Cn 6.

Serie B2

Risultati: Debei Chioggia Ve-Carpanelli Lugo Ra 3-2; Riviera Brenta Ve-Tes. Marcato v. Mestre 1-3; Astoria Vini Tv-Boomerang Bussol. Vr 3-1; Porto Ravenna Volley-Euroliv. Cessalto Tv 3-0; Us Pall. Viserba Fo - Olis Cucine Sedico 3-0; Imsa Banca Agr. Go-Spem Faenza Ra 3-2; Red Level Isola S. Vr-Calzat. Mura Asola Mn 3-2. **Classifica:** Carpanelli Lugo Ra 40; Tes Marcato V. Mestre 36; Riviera Brenta Ve 32; Boomerang Bussol. Vr, Calzat. Mura Asola Mn 28; Us. Pall. Viserba Fo, Debei Chioggia Ve 24; Porto Ravenna Volley 22; Olis Cucine Sedico 20; Spem Faenza Ra 18; Imsa Banca Agr. Go 16; Red Level Isola S. Vr 14; Astoria Vini Tv 12; Euroliv. Cessalto Tv 8.

Serie C1

Risultati: Pall. Mogliano Tv-Pall. Bossò Casal Ve 0-3; Volley Pordenone-Pallavolo Trieste 3-2; Ideal S. Giustina Bl-Argentario Trento 1-3; Nova Gens Noventa Pd-Us Ponte Alpi Bl 0-3; Paoli Motoagricol. Tn-Us Sloga Trieste 2-3; Flebus Ass. Povol. Ud-Birra S. Miguel Olle 1-3; Latte Trento Marzola-Finvolley Monfal. Go 3-2. **Classifica:** Birra S. Miguel Olle 42; Volley Pordenone 40; Ideal S. Giustina Bl, Pallavolo Trieste 28; Us Sloga Trieste, Latte Trento Marzola, Argentario Trento 26; Pall. Fossò Casal Ve 24; Finvolley Monfal. Go 22; Us Ponte Alpi Bl 18; Pall. Mogliano Tv 16; Flebus Ass. Povol. Ud 10; Nova Gens Noventa Pd, Paoli Motoagricol. Tn 8.

Serie C2

Risultati: Black Diamond C-Polisp. Prevenire 0-3; Leyline Torriana-Centro Sport. Prata 3-1; Soca So.Be.Ma.-Itely Faedis 3-0; Olympia Cr Gorizia-Volley Ball Maniago 1-3; Bor Portrade-Latterie Friulane 2-3; Gsp Mossa Candolini-Pav Natisonia 0-3; Bar da Elio San Vito-Volley Corno 0-3. **Classifica:** Soca So.Be.Ma 44; Latterie Friulane 36; Black Diamond C 32; Polisp. Prevenire, Centro Sport. Prata, Itely Faedis 26; Bar Portrade 24; Volley Ball Maniago 22; Leyline Torriana 20; Volley Corno, Olympia Cr Gorizia 18; Pav Natisonia 16; Gsp Mossa Candolini 14; Bar da Elio San Vito 0.

Serie D

Risultati: Città Calzat. Reana-Us Sant'Andrea 3-0; Pizzeria Al Golosone-Club Altura Pallav. 2-3; As Futura Cordenons-Cgss Buffet Toni 0-3; Domovip Porcia-Volley Ball Udine 3-1; Udine Tranciati Pav-Supermarket Europa 3-1; Ass. Sport. Ok Val-Pizz. Ai due delfini 3-2. **Classifica:** Movip Porcia 38; Volley Ball Udine 36; Città Calzat. Reana 32; Supermarket Europa 30; Pizzeria Al Golosone, Club Altura Pallav. 28; Udine Tranciati Pav, Ass. Sport. Ok Val 20; Pizz. Ai due delfini 16; Cgss Buffet Toni, Us Sant'Andrea 10; As Futura Cordenons 8; Fincantieri 0.

TREVISO — La Daytona Modena di Bagnoli ha impiegato tre sole gare per aggiudicarsi lo scudetto, battendo la Sisley Treviso con due 3-0 e un 3-1 che non lasciano alibi di sorta ai veneti, ultimi detentori del tricolore.

Il titolo ritorna così a Modena dopo sei anni, quando Julio Velasco guidava la formazione (fu il suo ultimo anno in un club prima di passare alla nazionale). Lo scudetto di questa stagione è il ventesimo che la città colleziona nei cinquanta campionati disputati, e giunge a premiare una stagione davvero brillante, che ha permesso tra l'altro alla Daytona di aggiudicarsi la Coppa Italia e la Coppa delle Coppe.

Un risultato tanto netto pone l'accento sulle caratteristiche peculiari della formazione di Bagnoli che, grazie a una grinta e a una determinazione fuori del comune, ha impedito le reazioni di giocatori di valore quali Bernardi (davvero strepitoso sabato), Gardini e Zorzi che non sono riusciti a sfruttare al meglio neppure il fatto che due delle gare-scudetto sono state giocate a Treviso.

La carica di due fuoriclasse come Vullo e Bracci, l'apporto costante di Cantagalli e dello straniero Van der Goor, hanno reso incontenibile l'aggressività del Modena, che ha saputo anche innalzare muro invalicabile per gli attacchi della Sisley.

Questa stagione, ma soprattutto queste gare-scudetto, hanno fatto ammirare le caratteristiche di Cuminetti: l'attaccante ha fatto letteralmente il bello e il cattivo tempo, ha messo in difficoltà giocatori del calibro di Andrea Zorzi, dimostrando capacità tecniche individuali di tutto rispetto.

Una parte determinante, logicamente, è stata giocata dagli stranieri, in particolare dal centrale Van der Goor, ma la volontà dell'intero gruppo ha permesso il miracolo.

Padova: il Vbu attacca ma poi deve arrendersi

Silvolley Padova	**3**
Vbu	**1**

(15-7, 14-16, 15-8, 15-12)

VBU UDINE: Zanuttigh, Vel, Di Lenardo, De Simone, Marotta, Tomba, Cumini, Paoluzzi, Bruno, Di Paolo, Cappellini, Vallar. All. Swiderek.

PADOVA — Ci ha provato il Vbu. Ha lottato, combattendo col coltello tra i denti, ma non è riuscito nell'impresa di portare via l'intera posta sul campo dei patavini, ormai pronti al salto di categoria in termini di organico se non di classifica.

Ha prevalso la maggiore tecnica dell'assetto avversario, ma la voglia di ben figurare dei biancoverdi non è stata da meno. Rubare un set al Padova e resistere due ore contro gli attacchi degli avversari sono due dati di fatto per il complesso di Travaglini proprio niente male.

In regia parte Di Paolo, la zona nevralgica più importante del gioco biancoverde, e la prima frazione rimane in equilibrio fino al 7-7. Da quel momento in poi Udine si «pianta» grazie alle battute degli avversari.

La seconda frazione è roba da serie A: resistono i friulani fino al 14-14 per poi trovare anche il guizzo vincente, prima con Marotta e poi con capitan Zanuttigh. Nel terzo parziale, invece, il Vbu parte fortissimo, 17-0, ma quando si svegliano due centrali della formazione avversaria, lentamente ma inesorabilmente scende la notte per i biancoverdi.

f.f.

MASCHILE / SERIE B2: LOTTA PER LA SALVEZZA

L'Imsa continua a sperare

Imsa B. Agricola	**3**
Spem Faenza	**2**

(15-7, 15-10, 15-17, 9-15, 15-9)

IMSA BANCA AGRICOLA: Feri (14+21), Populini (7+9), Stabile (8+13), Princi (1+7), Cola (3+11), Marchesini (2+1), Florenin (2+0), Corsic (2+4), Paoletti (0+0), Buzzinelli (0+0). N.e.: Grauner e Cerniz.
SPEM FAENZA: Antonellini, Bacchilega, Columbrani, De Marco, Federici, Ugolini, soglia, Mastrocinque, Minghetti, Masetti.
ARBITRI: Trinco e Franzolini di Udine.

GORIZIA — Per l'Imsa Gorizia è stato necessario il terzo set per avere ragione di una combattiva Spem Faenza. La squadra goriziana, reduce da due sconfitte, doveva assolutamente vincere l'incontro per poter continuare a sperare nella salvezza e tenere a distanza l'Isola, sua diretta concorrente.

L'Imsa, consapevole della situazione, è scesa in campo molto decisa sorprendendo gli avversari. Con gioco molto brioso e incisivo la squadra goriziana è riuscita nel giro di soli 16 minuti ad assicurarsi il primo set. Nel secondo la squadra ospite ribaltava più volte la formazione per cercare il sestetto idoneo. Nelle battute finali, però, Ales Feri saliva in cattedra e portava i suoi sul 2-0.

La terza partita è stata spettacolare. Le due squadre hanno giocato molto bene, ma ad avere una certa prevalenza erano gli ospiti che riuscivano a portarsi sul 14-10. L'Imsa reagiva portandosi in parità, ma alla fine era Faenza a vincere il set e a ridurre così le distanze.

La panchina goriziana, con una mossa coraggiosa, mandava in campo al posto dell'esperto Stabile il giovane Florenin, e Corsi al posto di Princi. Il cambio era azzeccato. La squadra perdeva il quarto set ma nel quinto e decisivo, proprio grazie a Florenin e Corsi, perfetti in ricezione, riusciva a vincere il tie break e a conquistare i due importanti punti in palio che permettono ai goriziani di tenere a distanza l'Isola. Sabato prossimo proprio l'Isola farà visita all'Imsa, in uno scontro diretto che potrebbe essere decisivo per la salvezza.

a. g.

MASCHILE / SERIE C1, C2 E D

Sloga soffre ma riesce a battere il Cles

La Pallavolo Trieste sconfitta a Pordenone - Il Finvolley perde a Trento - Il Prevenire «sbanca» a Buia

TRIESTE — L'ultimo turno di aprile ha portato fortuna solo allo Sloga Koimpex che, pùr soffrendo a dismisura, è riuscito a battere in cinque set il Paoli Motoagricole Cles per 3-2 (9-15, 8-15, 15-7, 16-14, 13-15).

La partita non ha offerto grossi spunti tecnici, e difatti dopo i primi due set, vinti dai ragazzi di Opicina in maniera piuttosto netta, nel terzo gli agguerriti avversari si sono risvegliati impedendo al Koimpex di ottenere il successo in tre parziali. Nel quarto, nonostante il recupero che ha portato Cisolla e compagni dal 7-10 al 13-10, il Koimpex ha perso giungendo al tie-break che, nonostante il punteggio finale piuttosto alto, è stato monopolio dei giocatori di Blahuta. Il Koimpex ha cambiato campo sul punteggio di 8-4 e si è portato sul 13-10, ma commettendo qualche sbaglio nel finale ha chiuso sul 15-13 con una serie di ottimi muri.

Per la Pallavolo Trieste la trasferta a Pordenone non è andata bene; la squadra di Pellarini è stata sconfitta dai neopromossi del presidente Scolaro per 3-2 (15-4, 11-15, 15-7, 10-15, 15-12). L'arrivo tardivo dei triestini sul campo non ha consentito un adeguato riscaldamento e la diretta conseguenza è stato un disastroso primo set. Pellarini ha cambiato parecchi giocatori sul parquet, alternando ai titolari Messina, Cutuli e Cherin, e il collettivo ha reagito sempre positivamente.

La sconfitta non impensierisce per nulla, anche se nei prossimi tre incontri si pronosticano tre successi che consentirebbero il mantenimento della terza posizione attuale, rimasta tale grazie alla sconfitta interna del Santa Giustina per mano dell'Argentario Trento. Il particolare degno di nota consiste nel fatto che la squadra ha ottenuto una nutrita serie di successi consecutivi, che sottolinea la capacità del collettivo di mantenere concentrazione e aggressività nonché fiducia nelle capacità individuali e di gruppo. Un solo rammarico, sulla tardiva reazione della squadra che, di certo, se fosse partita bene fin dall'inizio non avrebbe considerato la promozione una chimera.

Il tie-break con cui il Finvolley Monfalcone è stato sconfitto a Trento dal Latte Marzola passa in secondo piano rispetto all'epilogo violento che nulla ha in comune con lo sport. Il Trento ha vinto 3-2 (13-15, 12-15, 15-13, 16-14, 15-11) dopo aver recuperato uno svantaggio di 2 set a 0, ed essere stato sotto per 6-0. Il Monfalcone, dopo aver sciupato l'occasione di un brillante successo esterno in tre parziali, è scivolato in una rissa sul campo, scoppiata alla fine dell'incontro, quando ormai qualche giocatore si trovava già negli spogliatoi. Al di là della cronaca riguardante la lite, e i motivi per cui è scoppiata, rimane un referto medico dal quale si evince che il monfalconese Palin ha subito cinque punti di sutura al capo. Ma la pallavolo non è uno sport che non prevede il contatto fisico?

SERIE C/2

Il Vivil Latterie Friulane, battendo il Bor Fortrade, ha di fatto guadagnato quattro punti in graduatoria. I ragazzi del Prevenire, infatti, sono andati a vincere a Buia con il Black Diamond per 0-3 (13-15, 8-15, 14-16) consentendo così l'ulteriore allungo della squadra di Villa Vicentina. Con uno strepitoso Cerasari, abilissimo nel variare gli attacchi, e un Contento bravo in regia, il Prevenire ha disputato la più bella gara dell'anno contro un avversario molto nervoso e teso, vista l'importanza della posta in palio. Dopo la pausa natalizia il Prevenire contava una manciata di punti in classifica e ora occupa il quarto posto che rimane l'obiettivo finale di questa stagione, esplosa nella seconda parte del campionato.

Il Bor Fortade di Cella è stato battuto in casa dalla «reginetta» della C/2 Latterie Friulane per 2-3 (11-15, 5-15, 15-19, 15-11, 13-15). Dopo aver recuperato brillantemente due set di svantaggio, anche al quinto è passato dall'8-13 al 13 pari quando ha commesso alcuni errori fatali che hanno compromesso il risultato.

SERIE D

Il Club Altura ha battuto al tie break il Golosone 2-3 (9-15, 15-13, 12-15, 15-12, 11-15) raggiungendolo in classifica e restituendo «lo sgarbo» subìto all'andata. Meritatissimo il successo di Zamarini e compagni che hanno trovato un avversario deciso solo in alcune frazioni della gara.

Il Buffet Toni ha vinto in casa del Futura Cordenons per 0-3 (12-15, 11-15, 13-15), mentre il Sant'Andrea ha perso contro il Città della Calzatura Reana per 3-0 (15-12, 15-13, 15-7). Entrambe le triestine contano dieci punti in graduatoria e continuano tutte e due a collezionare risultati altalenanti. Oltre al derby di questa giornata, il calendario ne prevede altri due prima del termine: Golosone-Buffet Toni il 13 maggio, e Buffet Toni-Club Altura il 20.

g. st.

FEMMINILE / SERIE B1

Latisana si prende il «lusso» di perdere

Anche se promosse, le ragazze di Sellan si sono trovate in difficoltà sul parquet dell'Alpe Cucine

CUCINE SOLIERA	**3**
RECORD CUCINE	**1**

(15-12; 15-11; 8-15; 15-11)

Alpe cucine Soliera: Spreafico, Focchi, Dbiase, Sbarzagli, Vignoli, Grisenti, Riccardi, Verri, Biagioli, Bernucci.
Record cucine Latisana: Pinese, Buetti, Chiopris, Cimolai Franco, Brogliato, Grando, Fragiacomo, Damiano, Bostjancic, Scussolin, Soldan.

CAMST PAV UD	**3**
GIOVOLLEY RE	**1**

(15-7; 15-4; 8-15; 15-12)

Camst Pav Udine: Adami, Gerolami, Facca, Rainis, Stani, Minin, Geretti, Moreale, Istoni, Baracchini, Marea.

La Camst Udine guadagna invece due punti con il Giovolley

Giovolley Reggio Emilia: Zanicchi, Borciani, Spagiari, Pantaleoni, Salami, Alfieri, Ligabue, Fabbri, Coppelli, Mazoli, Gozzi.

UDINE — La squadra di Reggio Emilia non ha avuto scampo a Udine contro la Camst, che ha condotto il gioco a suo piacimento. Liani ha provato con esito positivo l'inserimento in regia della Baracchini, e solo nel terzo set il Giovolley ha visto premiato il suo gioco a tratti aggressivo.

La Record Cucine Latisana ha invece perso in casa dell'Alpe Cucine, abile nel mettere in difficoltà la capolista fin dalle prime battute di ogni set, in modo da costringere le friulane a inseguire le padrone di casa.

Sellan ha fatto giocare sia la Grando che la Damiano, e anche le giovanissime Bostjancic e Scussolin che hanno retto il campo benissimo.

Nel prossimo turno la Record ospiterà il Mark Leasing cercando di mantenere l'imbattibilità casalinga.

FEMMINILE / SERIE B2

Monfacone in zona pericolosa

VIGNOLA	**3**
SANGIORGINA	**2**

(15-10; 11-15; 15-9; 10-15; 15-11)

Vignola: Denti, Rossi, Ferrari, Cavoli, Commisari, Mazzetti, Grandi, Stefani, Baracchi, Ferri, Borsari.
Aussafer Sangiorgina: Colussi, Zanette, Tortul, Bellinetti, Gaiardo, Brumat, Liva, Rigo, Vittor, Corso.

ALLOYS	**0**
PANDACOLOR	**3**

(6-15; 10-15; 8-15)

Alloys Monfalcone: Grion, Nardini, Mantesso, Bencina, Sau, Pascolat, Novelli, Cecot, Bertossa, Krainer.

MONFALCONE — Niente da fare per le ragazze di Valvo opposte alla squadra di Sarmeola, quarta forza della categoria. La situazione dell'Alloys dunque si fa seria, visto che sono previste tre retrocessioni in C/1 e le partite in calendario si prospettano piuttosto impegnative.

Anche la Sangiorgina ha perso, giocando però molto bene in terra emiliana. Due ore di gioco emozionante hanno opposto due formazioni assai motivate e agguerrite, che si sono inseguite fino alla fine aggiudicandosi un set a testa. Al tie-break la stanchezza ha fatto capolino ma la posta in palio ha fatto giocare al massimo le ragazze della Savonitto.

Un break iniziale ha portato la Sangiorgina avanti per 7-1 ma, quando le friulane già assaporavano il successo, le padrone di casa hanno iniziato una pronta riscossa che ha capovolto l'esito della gara attribuendo la vittoria al Vignola.

FEMMINILE / SERIE C1

Adria Food vince e aggancia il Porcia

TRIESTE — Il brusco e inatteso scivolone dello Sloga Koimpex in casa del Tarcento rovina questa giornata sostanzialmente positiva delle triestine. La squadra di Opicina è stata battuta per 3-1 (15-12, 15-5, 8-15, 15-7) e vede compromessa la posizione di classifica che si sta facendo assai seria. Le ragazze di Tarcento sono state estremamente agguerrite, attentissime in difesa, e nel contempo lo Sloga Koimpex si è dimostrata poco «squadra». La palleggiatrice Alenka Sossi è stata impiegata solamente a tratti ed è stata alternata con Daniela Ciocchi, ma la formazione non è stata capace di adattarsi ai cambiamenti e ha subito passivamente il gioco avversario.

Le prossime partite prevedono gli scontri casalinghi contro Kennedy e Cassola e la trasferta a Porcia; sono tutti impegni insidiosi in cui lo Sloga non può concedersi assolutamente distrazioni di sorta.

Chi invece ha ottenuto un prezioso risultato è l'Adria Food, che ha battuto in casa il Fontane Villorba per 3-2 (15-10, 12-15, 15-12, 11-15, 15-2) aggiungendo due preziosi punti alla classifica e raggiungendo così il Porcia, sconfitto dalla Godigese.

Le prossime gare saranno quindi decisive per due formazioni locali, ma i responsi di altri campi potrebbero condizionare seriamente gli esiti finali. Significativa la durata e l'intensità del tie-break, una vera e propria storia a sé nella partita di sabato dell'Adria Food: se quattro set si sono trascinati per due ore, l'ultimo è durato una manciata di minuti mettendo in luce un sestetto che sembrava ben diverso da quello che aveva animato il resto della gara. Zimmerman e Micai, Srichia e Vida, Vatta e Fatutta, con il saltuario ingresso della Patuzzi, si sono alternate in campo per affrontare il Fontane, spesso messo in crisi dalle battute di Fatutta, Vida e Srichia. Solo nell'ultimo set il sestetto è stato in grado di ipnotizzare le ospiti, che sono state in partita fino al 2 a 2, punteggio dal quale non si sono più mosse fino al fischio finale.

Nettissimo invece il risultato ottenuto a Villa Vicentina dal Bor Mercantile, capace di vincere 0-3 (11-15, 3-15, 10-15) restando in tal modo al terzo posto, in compagnia di Volley Dolo e Gemona, ancora una volta sconfitta e questa volta per mano del Cus Udine, fanalino di coda della categoria. Il prossimo impegno per le ragazze di Kalc non sarà dei più facili, visto che è prevista la trasferta in casa della Godigese, squadra attualmente al secondo posto in classifica, artefice di una strepitosa seconda parte del campionato che l'ha vista decisa e caparbia pretendente al salto di categoria. All'andata il Bor era stato battuto alla Suvich al tie-break; c'è da aspettarsi una convinta reazione, nonostante l'oggettiva difficoltà della trasferta che precederà lo scontro con il Cus Udine e l'Heraclia.

Giulia Stibiel

FEMMINILE / SERIE C2 E D

«Terno» casalingo per il Sokol Alla Ginnastica il derby giuliano

TRIESTE — Com'è consuetudine, il solo risultato del Sokol Indules giunge ad allietare le grigie giornate conclusive della categoria, che da tempo vedono Altura Termogas e Breg incassare una sconfitta dopo l'altra. La squadra di Aurisina, invece, nonostante i problemi di organico, si mantiene nelle zone alte della classifica. Sabato ha battuto in casa il Torriana per 3-1 (15-11, 11-15, 15-4, 15-9) raggiungendo così le goriziane in graduatoria.

Il Delser Martignacco ha superato il Breg per 3-0 (15-4, 15-9, 15-5) e L'Altura Termogas, che ospitava il Caffè Ruffo Monfalcone, non è riuscita ad andare oltre un netto 0-3 (3-15, 6-15, 8-15), che permette alla formazione monfalconese di mantenere la terza piazza e relega le triestine, sempre più sole, all'ultimo posto.

In serie D, due 3-0, con esito opposto, marcano questo turno. Il Vagaia Gioielli, che ha affrontato alla Suvich l'Olympia Cer Impex, ha perso per 0-3 (9-15, 6-15, 3-15); contro la capolista le triestine, che occupano l'ultimo posto, non avrebbero potuto fare di più.

La Ginnastica Triestina Pml Consultants ha invece battuto la Libertas Gorizia per 3-0 (15-8, 15-4, 15-12). Franco Diego ha schierato Sara Cerva in palleggio con la Riosa opposta, Lenge e Viani al centro, e Gasperini e Callegaris all'ala. È stata proprio Donatella una delle migliori ragazze in campo: la Callegaris, infatti, partendo come riserva è riuscita a ottenere un posto da titolare che sta difendendo con impegno e bravura.

RISULTATI

Serie B1

Risultati: V. Club Loreto An-Laserjet Noventa vi 3-2; Vibi Finish Feltre-Mark Leasing Jesi An 0-3; Camst Pav Udine-Giovolley Tecno Re 3-1; Alpe Cuci Soliera Mo-Record C. Latisana Ud 3-1; Figurella Firenze-Centrocar. T. Franc. Tn 3-1; Bulli Pupe Soima Mc-R. Colzi Prato Fi 2-3, Pall. Trevi Pg-Lib. Claus Forlì 1-3. **Classifica:** Record C. Latisana Ud 42; Lib. Claus Forlì, Mark Leasing Jesi An 34; Alpe Cuci. Soliera Mo, Bulli e Pupe Soima Mc 32; Camst Pav Udine 26; Figurella Firenze 24; R. Colzi Prato Fi, Vibi Finishin. Feltre 22; Centrocar. T. Franc. Tn 18; Pall. Trevi Pg 16; Laserjet Noventa Vi 10; V. Club Loreto An 6; Giovolley Tecno. Re 4.

Serie B2

Risultati: Albatros Tv-S. Giorgio Mn 2-3; Rovereto Volley Tn-Pol. Mogliano V. Tv 1-3; Sommacampagna Vr-As Corlo Mo 0-3; Ata Battisti Trento-Il Fè Ferrara 2-3; Trebor Piove Pd-Marzola Povo Tn 3-1; Arf Alloys Monf. Go-Pandacol. Sarmeola Pd 0-3; Vemac Vignola Mo-Aussafer Sangiorg. Ud 3-2. **Classifica:** Il Fè Ferrara 40; S. Giorgio Mn 38; Vemac Vignola Mo 36; Pandacol. Sarmeola Pd 32; Trebor Piove Pd 30; Aussafer Sangiorg. Ud, As Corlo Mo 28; Ata Battisti Trento, Marzola Povo Tn 20; Albatros Tv 14; Pol. Mogliano V. Tv, Rovereto Volley Tn 10; Arf Alloys Monfal. Go, Sommacampagna Vr 8.

Serie C1

Risultati: Adria Food Trieste-Fontane Villorba Tv 3-2; Car. Friul. Vivil Ud-Bor Mercantile Ts 0-3; Pall. Femm. Cassola Vi-Heraclia Pav. Noventa 1-3; Domovip Porcia Pn-Godigese Cimm Tv 2-3; Csi Tarcento Ud-Sloga Koimpex Ts 3-1; Cus Udine-Porc. Bianca Gemona 3-2; Volley Dolo Ve-Kennedy Cavalicco Ud 3-1. **Classifica:** Heraclia Pav. Noventa 46; Godigese Cimm Tv 32; Bor Mercantile Ts, Volley Dolo Ve, Porc. Bianca Gemona 28; Fontane Villorba Tv, Car Friul. Vivil Ud 22; Kennedy Cavalico Ud, Sloga Koimpex Ts 20; Domovip Porcia Pn, Adria Food Trieste 18; Pall. Femm. Cassola Vi 16; Csi Tarcento Ud 14; Cus Udine 10.

Serie C2

Risultati: Publiuno Asfjr-Gs Farra Candolini 3-1; Libertas Bo Frost-Ottica Tomasini 1-3; Libe. Delser Martign.-Ss Breg Sd 3-0; Ristorante Del Doge-Kmecka Banka Agric. 3-0; Cs Sokol Indules-Cr Gorizia Torriana 3-1; Danone Rivignano-B Meters Volley 2000 0-3; Pa Termogas-Caffè Ruffo Monf. 0-3. **Classifica:** Ottica Tomasini 46; Meters Volley 2000 38; Caffè Ruffo Monf. 28; Libertas Bo Frost, S. Sokol Sd Indules, R. Gorizia Torriana 26; Ristorante Del Doge, Publiuno Asfjr 24; B. Delser Martign., Danone Rivignano 22; S. Farra Candolini 20; Kmecka Banka Agric. 12; A. Pa Termogas, Ss Breg Sd 4.

Serie D

Risultati: Vagaia Gioielli Ts-Olympia Cer Impex 0-3; Pml Consultants Sgt-Pol. Libertas Gorizia 3-0; Pol. Azzurra 94-Csp Ortofr. Gregoris 3-0; Volvo Abetini-«Di Emme Sedie» 1-3; Pav Natisonia-Martex 3-0; Mob. Bertolutti Pov.-Aquila Spilimbergo 0-3; Gamma Legno Cecchini-Fron. Laterizi Qualso 3-2. **Classifica:** Olympia Cer Impex 46, «Di Emme Sedie» 40; Pav Natisonia 38; Martex 36; Volvo Abetini 30; Pol. Azzurra 94 26; Pml Consultants Sgt, Forn. Laterizi Qualso, Gamma Legno Cecchini 18; Aquila Spilimbergo 16; Mob. Bertolutti Pov. 14; Csp Ortofr. Gregoris, Pol. Libertas Gorizia 10; Gaia Gioielli Ts 0 (2 punti di penalizzazione).

PALLAMANO / MATCH DECISIVO PER IL PRINCIPE, FALCIDIATO DA INFORTUNI E SQUALIFICHE

A Rubiera si va per vincere

TRIESTE — Rubiera è un osso duro. E il Principe si trova ora nella spiacevole condizione di dover andare in casa della formazione emiliana con l'obbligo di vincere. Altrimenti l'avventura biancorossa finirebbe anticipatamente. Certo, c'è pure la possibilità di staccare un altro pareggio e venire a Trieste per disputare la bella. In 20 anni di onorata carriera questa evenienza si è presentata solo 3 anni fa durante la sfida dei play-off con la Lazio.

I biancorossi inoltre hanno da convivere con la spiacevole penalizzazione inflitta del giudice sportivo a Tarafino. Due giornate sono state confermate e a nulla è valso il reclamo della società con cui venivano sottolineate le doti di calma e correttezza che hanno sempre contraddistinto la carriera dell'atleta. Fatto sta che già sabato sera Giuseppe Lo Duca si è trovato a corto di uomini in forma. Chi più chi meno tutti i biancorossi avevano seri problemi fisici. Bosnjak e Schina prima del match si erano fatti togliere liquido dai rispettivi ginocchi, mentre Pastorelli si è sottoposto a un'iniezione antidolorifica al tallone. «Non cerco nessuno scusa - sottolinea Lo Duca - è che questa condizione è la spiacevole conseguenza di una coppa Italia conquistata dopo cinque incontri tiratissimi. Avevo visto dei problemi in settimana e speravo che in qualche modo ce l'avremmo ugualmente fatta. Purtroppo la stanchezza ha comportato anche numerosi errori. La mia speranza è quella di riuscire a recuperare la squadra in vista della difficile partita che ci attende sabato prossimo nella tana del Rubiera. Ci giochiamo una stagione e in ogni caso dovremo vendere cara la pelle».

Il Principe sta vivendo in difesa un brutto momento. Nims non è ancora all'altezza dell'impegno richiestogli e purtroppo Oveglia, da oltre un mese, non riesce ad allenarsi con la squadra. Conseguenza di ciò è mancanza di sincronia nei movimenti della difesa biancorossa. Il pivot Giuseppe Olevari in questo modo è riuscito a segnare gol che tre-quattro mesi fa si sarebbe sognato di mettere in rete. Anche in attacco, nella prima sfida dei play-off, i triestini sono stati poco lucidi, commettendo svariati errori che poi alla fine si sono rilevati determinanti.

Ci sono sei giorni per mettere la testa a posto, ma in particolare per recuperare gli atleti infortunati. Sabato a Rubiera la squadra di Milevoj partirà con l'intento di concludere vittoriosa l'impegno che porta alla finale scudetto. Si spera solo che non lo faccia scorrettamente, come abbiamo già avuto occasione di vedere negli ultimi match disputati al palasport di Chiarbola. I biancorossi non sono dei santi, ma certi falli di cattiveria e pericolosi non li commettono.

Anche le formazioni minori del Principe erano impegnate in questo fine settimana. Le ragazze della serie B hanno battuto 21-14 il Coccaglio nella prima sfida dei play-off promozione. Con i 12 gol Martina Lo Duca la squadra triestina ha vinto senza mai rimanere sotto. Solo a metà ripresa, per un calo di tensione, le «principesse» si sono trovate le avversarie e una sola lunghezza sull'11-10. Si è trattato di un attimo di sbandamento prontamente recuperato.

Per quanto riguarda la formazione maschile di serie C, il Principe è stato sconfitto 17-15 dal Kras di Sgonico che con questa vittoria conquista il salto in serie B.

Andrea Bulgarelli

Principe in attacco in un'immagine di repertorio.

TENNIS / SERIE C MASCHILE

Giornata senza sorprese, stentano a decollare Generali e Monfalcone

TRIESTE — Senza particolari sorprese si è conclusa la seconda giornata del campionato a squadre di serie C maschile. Nel primo girone, infatti, St Monfalcone e Ca Generali non sono riuscite nemmeno ad avvicinarsi a conquistare un punto contro Cordenons e Tc Triestino, mentre il Tc Pordenone superando per 4-2 il Tc Martignacco rimane in corsa per la conquista delle semifinali. Nel secondo girone l'Ss Gaja domina il derby con il Tc Muggia senza concedere nemmeno un set agli avversari nei sei match disputati. Il Ct Zaccarelli di Gorizia malgrado la sconfitta di D'Ambrosi con Samele domina il Tc Grado, mentre i campioni uscenti del Tc Garden soffrendo hanno sconfitto il Tc Latisana. In evidenza ancora una volta la netta differenza di equilibrio tra i due raggruppamenti con il Ct Latisana, attualmente al quarto posto nel secondo girone che dopo i primi due incontri dimostra di aver ben poco da invidiare al Tc Pordenone e al Tc Triestino, che con l'Eurocordenons guidano il primo girone.

II GIORNATA SERIE C

Nella seconda giornata della serie «C» maschile si è svolto tutto secondo pronostico: ancora una volta va segnalato l'equilibrio del II girone dove il Ct Latisana ha perso di misura contro i campioni in carica del Tc Garden di Udine.

I girone: St Monfalcone-Et Cordenons 0-6 (Colussi b. Del Degan T. 6-1 6-3, Gabelli G. b. Vlacci 6-0 6-0, Varotto b. Staffa 6-1 6-0, Ghedin b. Ferrazzo 6-1 6-0, Gabelli G.-Ledda b. Del Degan T.-Vlacci 6-2 6-3, Varotto-Colussi b. Ferrazzo-Staffa 7-5 6-3).

Tc Triestino-Ca Generali 6-0 (Petrini b. Kyprianou 7-5 6-0, Mandruzzato b. Valenzin 6-1 6-2, Poduie b. Schweiger 6-3 6-2, Zacchigna Mi b. Tononi A. 6-0 6-0, Zacchigna Mi-Petrini b. Franco M.-Valenzin 6-1 6-3, Poduie-Delli Compagni b. Kyprianou-Schweiger 6-3 6-3).

Tc Pordenone-Tc Martignacco 4-2 (Gabelli R. b. Di Filippo 7-6 6-2, Drigo b. Piccin 4-6 7-6 7-6, Santarossa b. D'Abdon 6-3 6-1, Milia b. Iriti 6-2 6-3, Di Filippo-Padoan b. Milia-Piccin 6-2 6-2, Gabelli R.-Santarossa b. D'Abdon-Sartori 2-6 6-4 6-3).

Classifica: Tc Triestino, Et Cordenons e Tc Pordenone 4; Tc Martignacco, St Monfalcone e Ca Generali 0.

II girone: Tc Garden-Ct Latisana 4-2 (Zanor b. Costa 6-1 6-4, Adorinni b. Cudin S. 6-0 6-2, Cudini M. b. Guarnieri 6-1 7-5, Dolce b. Santarelli 6-3 6-3, Santarelli-Zanor b. Dolce-Cudini S. 6-0 4-6 6-3, Adorini-Zanor b. Cudini M.-Costa 6-4 6-3).

Tc Muggia-Ss Gaja 0-6 (Franco S. b. Vascotto 6-2 7-5, Plesnicar B. b. Sorrentino 6-1 6-2, Plesnicar A. b. Franzin 7-5 6-2, Montesano b. Poiani 6-2 6-4, Franco S.-Plesnicar A. b. Furlan-Sorrentino 6-1 6-4, Montesano-Plesnicar B. b. Poiani-Franzin 6-2 6-0).

Ct Zaccarelli b. Tc Grado 5-1 (Samele b. Dambrosi 7-5 6-4, Stratta b. Paoluzzi Al. 6-3 6-2, Bledig b. Bertoli 6-2 6-4, Olivotto b. Presca 4-6 6-3 rit., doppi vinti per rinuncia dal Ct Zaccarelli).

Classifica. Ct Zaccarelli e Tc Garden 4, Ss Gaja 2, Ct Latisana 1, Tc Grado e Tc Muggia 0.

FOOTBALL AMERICANO / SILVER LEAGUE

Infranto il sogno Minipub contro le Aquile Ferrara

Minipub Ts	***0***
Aquile	***16***

(0-0, 0-9, 0-0, 0-7)

TRIESTE — Il Minipub Stars viene sconfitto al «Grezar» dalle Aquile Ferrara e deve così dare l'addio ai play-off. Il sogno dei triestini si è infranto contro la corazzata della Silver League: gli emiliani hanno concluso il girone Nord-Est al primo posto a punteggio pieno, impresa non riuscita alle altre squadre vincitrici dei gironi Centro-Nord e Sud. Le Aquile non sono giunte a Trieste in vesti dimesse, bensì hanno presentato tutta la formazione al completo, facendo rientrare pure il loro quarterback titolare, Castellani, dopo una lunga assenza per infortunio. Solo nel finale è stato dato un po' di spazio alle riserve, quando il risultato era ormai saldamente acquisito. Agli Stars resta la consolazione di aver costretto gli ospiti al punteggio più basso sinora realizzato, a testimonianza della validità del settore difensivo dei triestini. Fra i triestini c'è stato finalmente il rientro di Riccardo Lonzar dopo il fastidioso infortunio al pollice: buona la sua gara coronata anche da un bel sack sul quarterback avversario. Molto bene hanno giocato anche i defensive back e in special modo Michele Giacomin, che ha messo a segno il suo settimo intercetto in questo campionato, vincendo così la speciale classifica in questi interventi difensivi. Ha deluso invece l'attacco che non è riuscito a segnare nemmeno un punto, anche se bisogna considerare la forza della difesa avversaria. Ferrara ha giocato, rispetto a Trieste, il doppio dei palloni in attacco, chiudendo molti più down e conquistando molte più yds degli Stars. In attacco per i triestini resta comunque da salvare la prova del quarterback Luca Kerstich con i suoi lanci lunghi e precisi e del receiver Paolo Colautti. Al termine della gara Marco Stolfa, n. 61, uno degli anziani del gruppo, già dei «Muli», vicepresidente-giocatore, nonché ex allenatore della giovanile e della prima squadra ha annunciato tra la commozione generale il ritiro definitivo dall'attività agonistica.

m. v.

HOCKEY / DOPO LA SALVEZZA

Latus, pensare al futuro

Entro la fine del mese De Nevi farà il punto sulle prospettive societarie

TRIESTE — La Latus stappa la sua bottiglia per il brindisi di fine campionato (per la conquista della salvezza non sarà necessario uno champagne di marca prestigiosa, ma almeno un buon «frizzantino» di casa nostra i giocatori di Kalik se lo meritano) e comincia subito la stagione '95-'96. Anzi, per i biancorossi, mentalmente le fatiche si erano concluse a metà aprile, quando la vittoria casalinga sul Montecchio diede la certezza matematica della permanenza in serie A2. Gli ultimi due incontri, a Modena col Villa Oro e a Chiarbola col Prato (22 i gol subiti e 6 quelli fatti dai triestini in queste ultime gare) non fanno testo nel bilancio finale: il rilassamento era inevitabile e sicuramente ha fatto bene ai triestini poter finalmente affrontare la pista senza il patema dei due punti.

Dunque un nono posto (che sarebbe stato un settimo se non fosse intervenuta la malefica, ma per fortuna ininfluente ai fini del risultato finale) che premia gli sforzi dei giocatori e dell'allenatore. Il presidente Cesare De Nevi ha avuto parole di elogio per tutti alla fine: «Sono stati tutti encomiabili – ha detto dopo il fischio dell'arbitro, campionato ufficialmente concluso – dai titolari alle riserve, dai più vecchi ai più giovani, dai tecnici ai collaboratori». Anche Maurizio Kalik ha festeggiato, riuscendo però ad arrabbiarsi in qualche frangente anche nel corso della partita col Prato, confermando il suo carattere combattivo e grintoso. D'altra parte va riconosciuta alla sua tenacia una parte del merito della salvezza.

Non avesse creduto nei suoi giocatori nelle fasi decisive del campionato, forse oggi la Latus non potrebbe guardarsi indietro con soddisfazione.

Ma il domani arriva presto: il presidente De Nevi ha detto che stavolta non vuole aspettare l'ultimo istante e ha già annunciato, anche se non ufficialmente e sottovoce, che entro maggio si saprà già qualcosa sul futuro della squadra e della società.

I risultati dell'ultima giornata: Matera-Sandrigo 3-3, Trissino-Montecchio 3-2, Correggio-Villa Oro 5-6, Latus-Prato 4-9, Scandiano-Scs 84 12-5, Viareggio-Marzotto 8-5.

La classifica finale: Prato punti 37, Sandrigo 32 (promossi in A1), Marzotto 30, Villa Oro 26, Trissino e Viareggio 22, Matera ed Scs 84 19, Latus 18, Scandiano 15; retrocedono Montecchio (12) e Correggio (7). Latus penalizzata di tre punti.

PALLANUOTO / GLI ALABARDATI AVREBBERO MERITATO IL PARI

Mia perde di poco il Plebiscito

Infelice prova arbitrale - Una menzione particolare per Marini, autore di due segnature

Pallanuoto Serie B Girone 2

MIA IMPIANTI TS	**10**
PLEBISCITO PD	**12**

(2-3; 5-5; 2-2; 1-2)

Mia Impianti: Placer, Polo 1, Corazza 1, Retti, Bortoli 1, Ingannamorte, Marini 2, Tiberini 3, Masnada, Santon 1, Poboni, Valeri 1, Venier. All. Pino.

Plebiscito: Gerbino, Pisani P. 2, Castagnoli, Bacelle D., Bacelle M., Molena 2, Taglia G. 2, Marinelli 4, Trevisan, Cattaruzzi 2, Taglia M., Copiello, Labate. All. Cirkovic.

Arbitri: Dolci (BG) e Carbone (GE).

SNAM	**24**
EDERA	**4**

(5-1; 5-1; 7-1; 7-1)

Snam: Marsi, Bellis L. 1, Bizzotti 2, Meneguzzi 2, Montrasio 1, Combelli 5, Consonni, Guaragno 1, Lazzarini 6, Bombelli, Bertanè 4, Bellis M. 2, Scollo. All. Catalano.

Edera: Rautnik, Ruzzier, Maizan 2, Irredento 1, Babich, Giuressi, Cuccaro, Segulin, Sancin, Murray, Cosolini, Amasoli 1. All. Widmann.

Arbitri: Costa (GE), Pinato (GE).

Altri risultati: President Bologna-Fanfulla Lodi 9-10; R.N. Novara-Cus Milano 10-10. **Classifica:** Fanfulla e Plebiscito punti 13; SNAM 9, President 7, MIA Impianti 6, Novara 5, CUS Milano 3, Edera 0.

TRIESTE — La Mia Impianti sfiora di un niente il colpaccio contro il Plebiscito Padova, primo in classifica, e deve così incassare un'immeritata sconfitta. Certo non sono stati perfetti gli alabardati, hanno commesso degli errori, ma non più dei patavini e certamente meno degli arbitri. È il Plebiscito a rompere il ghiaccio grazie a un rigore trasformato da Ugo Marinelli per un fallo di Corazza. La Triestina pareggia con un gran gol in posizione di centroboa di Polo, ma subisce in breve tempo due reti, prima da Cattaruzzi, in inferiorità numerica, e poi da Guido Taglia. Marini riduce le distanze per i suoi segnando dall'angolo sinistro contro la zona patavina. Il secondo tempo si apre con un 2-0 per il Plebiscito ad opera di Marinelli e Paolo Pisani, su azioni con l'uomo in più. La Triestina sorprende tutti mettendo a segno un parziale di 3-0. L'aggancio sul 5-5 porta le firme di Tiberini, che, con un forte tiro centrale, piega le mani a Gerbino, di Bortoli, gran girata da centroboa, e di Marini in gol dalla destra. Padova ritorna in vantaggio grazie a Marinelli, per poi segnare il 7-5 per i suoi in contropiede. Gli alabardati rispondono col giovane Santon, Molena colpisce in superiorità ma Tiberini trasforma il rigore per il 7-8. Contro il pronostico i ragazzi di Pino sono pienamente in partita dopo metà gara e all'inizio del terzo tempo pareggiano con una bomba di Valeri che fa rimbombare la traversa prima di finire in rete. Si giunge all'inizio dell'ultimo tempo con i veneti in vantaggio di un gol (10-9). Taglia segna il 9-11, Tiberini mette dentro la rete più bella della partita: passaggio dalla destra di Corazza e Tiberini con esecuzione fulminea da fuori segna all'incrocio, a 3'22" dalla fine. Gli alabardati subiscono infine il gol di Paolo Pisani. Tra i singoli, pur essendo tutti da lodare per l'impegno, meritano una menzione particolare Marini, autore di due gol importanti. In serie C il CUS Trieste, fortemente rimaneggiato, non è riuscito a sovvertire il pronostico ed è stato sconfitto per 24-2 dal fortissimo Mantova.

Massimo Vascotto

IPPICA / POMERIGGIO INTENSO A MONTEBELLO

Nel "Polinesia" sono interessanti inseguitrici Orca Jet e Ocean Effe

Ma alla partenza non vanno sottovalutati Orbar e Poldo Val. Sul doppio chilometro per 3 anni occhio a Spazio Nor e Scellino Ob.

TRIESTE — Niente festa, il Primo Maggio, per i lavoratori a quattro zampe del trotto. Questo pomeriggio (il via alle 15), Montebello ospita un intenso convegno di corse imperniato sul Premio della Polinesia, handicap a invito sulla media distanza che ha raccolto l'adesione di dodici cavalli, con le femmine Woodhill's Silk, Penelope Gas, Ocean Effe e Orca Jet chiamate a rendere un nastro a Oryginal Db, Occhiodilince, Orbar, Poldo Val, Ofelia Uan, Oscar d'Asolo, Paloma Speed e Patrik Pra.

Certo non si può prescindere dalle giumente inseguitrici, specialmente da Orca Jet, che l'ultima volta ha vinto e fatto il record di velocità, portato a 1.16.3. Però, sia la figlia di Sharif di Jesolo, sia Ocean Effe e Penelope Gas, sono sicuramente più adatte alle prove di velocità, e quindi potrebbero incontrare qualche difficoltà a farsi luce. Dal canto suo, Woodhill's Silk, con il gentleman, ha fatto centro proprio di un handicap sul doppio chilometro, ma partendo davanti, quindi in una posizione di certo più vantaggiosa. Fatte le giuste premesse, vediamo ora quelli dello start che hanno in Orbar e Poldo Val le punte di diamante. Orbar si sta battendo con molta grinta nel periodo, ed è ancora attendibile al pari del sauro di Mazzuchini, il quale, dopo il buon comportamento nella Tris, non si è poi ripetuto con pari vigore. Le posizioni risultano vantaggiose per Orbar e Poldo Val che potrebbero rappresentare le insidie più consistenti per le inseguitrici. Oryginal Db non ha fatto molto nel periodo ma con la «pole position» potrebbe rilanciarsi visto che la distanza non lo intimorisce. Occhiodilince e Ofelia Uan posseggono uno spunto interessante e sono duttili, possono quindi sperare, se la corsa verrà loro bene, in un comportamento proficuo. Positivo è anche Oscar d'Asolo, che ha cambiato scuderia, Paloma Speed e Patrik Pra dovranno costruirsi la corsa e sarà indispensabile per loro trovare presto posizione per poter eventualmente interferire.

Orca Jet, in formissima, e Ocean Effe, nelle retrovie, Orbar e Poldo Val all'avanguardia, sarà qusto il poker calato del Premio della Polinesia?

Corse affollate, e incerte quanto basta per creare... emicranie agli scommettitori: così si presenta il programma che proporrà quale «overture» un «doppio chilometro» per 3 anni nel quale sarà ancora Targhetta a pilotare il cavallo favorito. È questi Spazio Nor, un figlio di Friendly Face che rimane su una vittoria patavina in 1.17.8 sulla distanza. L'interessante Scellino Ob, abbonato ai piazzamenti, non parte comunque battuto, come del resto Swing Bi, Sasha Bi e Sicomoro che conferiscono alla corsa particolare struttura tecnica.

Olaf Om, con Lino Pegoraro in sulky, è il favorito evidente della «gentlemen», la «allievi», invece, propone una terna di... indiziati composta da Poleard, Notorius Ami e Otravez.

E siamo arrivati alla caterva di competizioni con dodici cavalli al via, la prima delle quali appare circoscritta alle possibilità di Radua (rientrata positivamente a Treviso), Radio Days, Risma del Nord e Royal Best. Sirenetta Bi, due vittorie, l'ultima in 1.17.7, dacché è rientrata, non dovrebbe avere problemi fra i 3 anni del Premio Tonga nel quale saranno da seguire Saguaro, combattivo e tenace, Sabmission, Saro Fontanu e Sequoia. Prima del clou, un'altra corsa a inseguimento, sulla breve distanza però e anche qui con i penalizzati in evidenza. Possono tutti colpire nel segno Osmarin Ec, Primavera Siro, Oscar Max e Metallo Ms che però dovranno fare attenzione a non lasciarsi sfuggire Pachuca.

Raffag, figlia di Esotico Lad con due vittorie a seguire in carnet e con un record di 1.17 all'attivo, appare difficilmente battibile nel miglio per i 4 anni; all'insegna dell'incertezza, invece, il miglio di Categoria G che in chiusura proporrà, in veste di potenziali protagonisti, Old Forester, Paulownia Mn, Oziosa Chic, Madison Lb e Invist Bi.

Mario Germani

I nostri favoriti.

Premio Mahiniki: Spazio Nor, Scellino Ob, Swing Bi.
Premio Paumotù: Olaf Om, Pincho Bi, Limako.
Premio Tubuai: Poleard, Notorius Ami, Otravez.
Premio Samoa: Radua, Radio Days, Risma del Nord.
Premio Tonga: Sirenetta Bi, Saguaro, Sabmission.
Premio Cook: Osmarin Ec, Primavera Siro, Pachuca.
Premio della Polinesia: Orca Jet, Ocean Effe, Orbar.
Premio Hawaii: Raffag, Renania Cr, Rakitovo.
Premio Fenice: Old Forester, Paulownia Mn, Oziosa Chic.

Baseball, bene Black Panthers e Alpina

BLACK PANTHERS	**19**
GODO	**15**

Black Panthers Ronchi dei Legionari: Bison (5), Zamò (9), Berini (Dh), Da Re (6), Gianluca Bertossi (8), Furlani (4), Cecotti (3), Enrico Bertossi (7), Cossar (2), Lanciatore: Soranzio.

BLACK PANTHERS	**6**
GODO	**8**

Black Panthers Ronchi dei Legionari: Bidut (7), Zamò (9), Berini (3), Da Re (6), Gianluca Bertossi (8), Furlani (4), Malaroda (2), Bratovich (1), Stabile (5), lanciatore: Bratovich.

RONCHI DEI LEGIONARI — Ancora un pareggio per i Black Panthers di Ronchi dei Legionari alla quinta e sesta giornata del campionato di serie A2 di baseball. Ed ancora una volta il successo dinanzi al pubblico amico dello stadio «Enrico Gaspardis» arriva con la formazione under. È stata una bella gara quella che ha aperto il doppio confronto con la «regina» del girone 2. Ronchesi ed emiliani si sono dati battaglia e specie nel primo incontro hanno sfoderato tecnica e classe che hanno entusiasmato il pubblico presente.

ALPINA TERGESTE	**16**
SAN MARTINO	**21**

San Martino 106 606 020 = 21
Alpina Tergeste 111 431 104 = 16
Note: Alpina Tergeste battute valide 10, errori 4; San Martino battute valide 14, errori 5.

ALPINA TERGESTE	**7**
SAN MARTINO	**6**

San Martino 010 220 010 = 6
Alpina Tergeste 003 111 02R = 7
Note: Alpina Tergeste battute valide 12, errori 2; San Martino battute valide 5, errori 5.

TRIESTE — Un pari anche per la Csm Alpina Tergeste alla terza e quarta giornata del campionato di serie B di baseball ed anche in questo caso la vittoria giunge in porto con la squadra under. Nella prima gara, contrassegnata da un punteggio altissimo, i due pitcher hanno concesso moltissimo al line-up e alla fine solo i tanti errori commessi dagli uomini di Roberto Cecotti danno il via libera alle mazze venete. Nella partita giocata in notturna, invece, si fa subito sentire la maggior qualità ed esperienza del monte di lancio. I triestini partono con Andrea Zanolla sul monte di lancio che al momento di essere rilevato, dopo cinque inning, chiude con solo pgi. Ed anche Tamaro riesce a dir la sua con 4 inning in cui riesce a mettere a segno 8 eliminazioni al piatto. Da sottolineare, nel box di battute, le ottime prestazioni di Pilutti, Cernecca, Tosetto e Peressini.

Luca Perrino